ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe: 5^G

Istituto:IIS Meucci-Fanoli Indirizzo:Chimica, Materiali e Biotecnologie Articolazione:Biotecnologie sanitarie

CITTADELLA, 15 MAGGIO 2026

Il Dirigente Scolastico	Il Coordinatore di Classe

Sommario

1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO
1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"
1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni
1.3 – Scelte educative e didattiche
1.4 - Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio
2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE
4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)
4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari
4.3 - Progettualità e ambiti di valorizzazione dell'offerta

5 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

6 – ALLEGATI
6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE con griglie

ESAME DI MATURITA' 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5ª G

SCUOLA : ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
INDIRIZZO: VIA V.ALFIERI, 58 – 35013 CITTADELLA (PD)
TEL. 049/5970210 – FAX 049/9400961
Sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE " MICHELE FANOLI"
INDIRIZZO: VIA A.GABRIELLI, 28 – 35013 CITTADELLA (PD)
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it
e-mail: PDIS018003@istruzione.it

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DIRIGENTE SCOLASTICO:
COORDINATORE DELLA CLASSE:

- **1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**

1.1 – Identità dell'Istituto "A. Meucci"

L'I.T.I.S. "A. Meucci" di Cittadella, già funzionante come sezione staccata dell'I.T.I.S. "Marconi" di Padova, ha acquistato l'autonomia a decorrere dall'anno scolastico 1971-72 ed è stato ufficialmente istituito con Decreto del Presidente della Repubblica n. 956 del 1.7.1974 per la specializzazione in 'Telecomunicazioni'.

Per molti anni l'Istituto ha occupato dei locali in pieno Centro storico di Cittadella adattati per renderli funzionali alle esigenze della didattica. A decorrere dall'anno scolastico 1982-83, l'Istituto ha occupato una nuova sede appositamente costruita. Da quel momento l'Istituto ha attuato un vero e proprio sviluppo strutturale perché la presenza di ampi spazi ha spinto gli organi collegiali a richiedere nuovi indirizzi di studio. Dall'anno scolastico 1984-85 nel triennio sono stati attivati i corsi di specializzazione in 'Elettronica Industriale' e della mini sperimentazione 'Ambra' indirizzo 'Telecomunicazioni'.

Nell'anno scolastico 1989-90 l'Istituto "A. Meucci" ha attivato l'indirizzo sperimentale 'Ergon' della specializzazione 'Meccanica'. A decorrere dall'anno scolastico 1993-94 è stato autorizzato il corso sperimentale 'Abacus' dell'indirizzo di 'Informatica', mentre la specializzazione in 'Elettronica Industriale' scompariva progressivamente.

Il D.M. del 9.3.94 ha sostituito gli orari e i programmi di insegnamento vigenti nel biennio e in alcune specializzazioni dei successivi trienni. Dall'anno scolastico 1994-95 i progetti sperimentali in atto 'Ambra' ed 'Ergon' sono diventati rispettivamente indirizzi di 'Elettronica e Telecomunicazioni' e 'Meccanica'. I nuovi programmi del biennio sono stati attivati, invece, nel successivo anno scolastico 1995-96. Dall'anno scolastico 1996-97 è stato istituito l'indirizzo 'Scientifico - Tecnologico' secondo il progetto elaborato dalla Commissione Brocca.

Dall'a.s. 2010-11 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione. Il numero degli istituti tecnici è passato da 39 a 11 così suddivisi: 2 indirizzi nel settore economico e 9 nel settore tecnologico con un orario settimanale contenuto in 32 ore (33 ore il primo anno dopo la reintroduzione di 1 ora di geografia a partire dal corrente anno scolastico).

A partire dall'anno 2010, quindi, l'Offerta Formativa dell' Istituto di Istruzione Superiore "A. Meucci" si articola in un Settore tecnologico e un Settore Professionale rispettivamente di quattro indirizzi il primo e uno il secondo e precisamente:

Settore tecnologico:

Indirizzi	Articolazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Meccanica e Meccatronica
Elettronica ed Elettrotecnica	Elettronica
Informatica e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
Chimica, Materiali e Biotecnologie	Biotecnologie Ambientali Biotecnologie Sanitarie

Settore Professionale:

Indirizzo	Articolazione
Manutenzione ed Assistenza Tecnica	Apparati, Impianti e Servizi Tecnici Industriali e Civili

A partire dal 1° settembre 2014 l'Istituto di Istruzione Superiore "Antonio Meucci" comprende anche il Liceo artistico "Michele Fanoli".
L'Istituto "Michele Fanoli" nasce nel 1969 come Istituto Statale d'Arte. Il percorso di Studi strutturato in un Triennio che si concludeva con il Diploma di Maestro d'arte e in un Biennio che consentiva di acquisire, superato l'Esame di Stato, il Diploma d'Arte Applicata, dava accesso a tutte le facoltà universitarie. La sua sezione unica, "Arte della grafica pubblicitaria e della fotografia e cinematografia", dove il termine "Arte" era sinonimo di cultura del "fare" indissolubilmente legata al "sapere", poneva come fondamento del suo operare il superamento della divisione tra attività teorica e attività pratica, tra "gesto creativo ed esecutivo".
L'Istituto Statale d'Arte "M. Fanoli", nel suo specifico indirizzo, si inquadrava nell'ambito vasto e poliedrico delle "comunicazioni visive", naturalmente volto ad una formazione fondata sull'interazione tra cultura umanistico-artistica, tecnico-progettuale-operativa e comunicativa, costituendosi come realtà scolastica unica nel suo genere presente nella Regione Veneto.
Con la Riforma dei Licei nel 2010, l'I.S.A. M. Fanoli diviene Liceo Artistico. L'Istituto, nel percorso Liceale Artistico, si è arricchito nel prosieguo della sua prestigiosa e più che cinquantennale storia, ampliando la sua Offerta Formativa proponendosi con l'attivazione di cinque indirizzi: Arti Figurative, Architettura e Ambiente, Grafica & Web, Audiovisivo - Multimediale, Design. Il percorso Liceale si articola in un primo Biennio unitario al termine del quale gli allievi scelgono l'indirizzo di specializzazione del successivo "triennio" comprensivo di un secondo Biennio (classi III e IV) e del quinto anno. Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative, fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Il percorso di Studi guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Indirizzo Liceale Artistico:

Indirizzi	Curvatura
Grafica	
Architettura e Ambiente	
Arti Figurative	Arte del Plastico-Pittorico
Audiovisivo e Multimediale	

L'unione dei due Istituti, che vivono all'interno della stessa cittadella scolastica e che comunicano tramite una linea dedicata ADSL, ha prodotto gradualmente una riorganizzazione e ricollocazione amministrativa degli uffici e delle segreterie. Le due anime della scuola (Liceo Fanoli e Istituto Meucci) unite nelle decisioni di ambito comune, mantengono tuttavia viva la propria identità culturale, dando vita ad una fruttuosa sinergia di creatività e tecnologia, di arte e scienza.

Corso serale meccanica e meccatronica

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stato attivato il corso serale di meccanica e meccatronica rivolto agli studenti maggiorenni in possesso del titolo di licenza media.
Il percorso di istruzione degli adulti di secondo livello è rivolto sia agli adulti privi di un titolo di studio, sia a chi è già inserito nel mondo del lavoro che vuole riqualificare la propria identità professionale o semplicemente arricchire la cultura personale.
Il percorso di studio è strutturato in tre periodi didattici: primo periodo (1° e 2° anno unificati), secondo periodo (classi 3ª e 4ª unificate) e terzo periodo (quinto anno).
Le materie di studio sono le stesse del corrispondente corso diurno, con monte ore ridotto del 30% per tener conto della specificità dell'utenza adulta, per un totale di 25 ore settimanali. Il sabato mattina si effettuano alcune ore a disposizione degli studenti per recupero o approfondimento delle materie di indirizzo.
Al termine del periodo di studio lo studente consegue il diploma di istituto tecnico statale indirizzo "meccanica, meccatronica ed energia" articolazione "meccanica e meccatronica".

1.2 – Caratteristiche del territorio e provenienza degli alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buono sviluppo di attività industriali ed artigianali, soprattutto nel settore della elettro-meccanica; gli alunni provengono per la maggior parte dai comuni dell'Alta Padovana.

1.3 - Scelte educative e didattiche

Finalità formative generali dell'Istituto

La nostra scuola si propone come luogo di promozione culturale in grado di fornire istruzione e preparazione intellettuale e conoscenza delle discipline adeguate all'inserimento dei giovani in una società complessa e in rapido cambiamento.
La finalità dell'Istituto è quella di lavorare per l'acquisizione da parte degli studenti di competenze che, in una prospettiva europea, garantiscano la metodologia giusta per muoversi in più direzioni e per sviluppare capacità di valutazione, autovalutazione e orientamento. L'elaborazione del sapere deve perciò tradursi in abilità spendibili nell'immediato delle professioni o degli studi universitari.

Profilo formativo in uscita

Il diplomato del Liceo artistico avrà acquisito gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, in modo da porsi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi; le conoscenze, le abilità e le competenze maturate durante il percorso scolastico saranno adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. In coerenza con le capacità e le scelte personali, si raggiungeranno i seguenti obiettivi:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Il diplomato dell'Istituto tecnico, a conclusione del suo percorso quinquennale di formazione, acquisisce un insieme di competenze base necessarie per l'apprendimento permanente e in chiave di cittadinanza, raccomandate sia dalla normativa europea che da quella nazionale. Nello specifico, l'Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, attraverso il raggiungimento delle seguenti condizioni qualificanti:

- imparare ad imparare organizzando il proprio apprendimento in modo funzionale;
- progettare definendo strategie di azione e verificando i risultati;
- comunicare attraverso la comprensione e la rappresentazione della realtà nella sua complessità utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- collaborare e partecipare valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le conflittualità, nel riconoscimento dei fondamentali diritti degli altri;
- agire in modo autonomo e responsabile sapendosi inserire in modo attivo e consapevole nelle regole della vita sociale;
- risolvere problemi in un contesto di analisi, comparazione, valutazione, proposta di soluzioni;
- individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi, concetti appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari, individuandone la natura sistemica;
- acquisire ed interpretare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti, attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento. A conclusione dei percorsi degli istituti professionali, gli studenti sono in grado di:

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri;
- utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento.

1.4 – Quadri orari e competenze acquisite dell'indirizzo di studi

Percorso tecnico

L'identità degli istituti tecnici si distingue per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, i saperi e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Il percorso tecnico è costituito da un quinquennio articolato in un primo biennio comune, un secondo biennio e un quinto anno diversificati a seconda dello specifico indirizzo. Nel biennio comune lo studente affronta discipline umanistiche e matematico-scientifiche di base, nel corso del triennio le discipline tecniche specifiche dell'articolazione scelta. E' previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici. Sono inoltre sviluppate esperienze di stage e di raccordo scuola-mondo del lavoro-mondo della ricerca. Alla fine del quinto anno gli studenti sostengono l'Esame di Maturità e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Il quinto anno è anche finalizzato ad un migliore raccordo tra la scuola e l'istruzione superiore e alla preparazione all'inserimento nella vita lavorativa. Dopo il completamento degli studi secondari, i diplomati degli istituti tecnici avranno l'opportunità, oltre all'inserimento nel mondo del lavoro, di iscriversi a percorsi biennali per conseguire un diploma di tecnico superiore nelle aree tecnologiche più avanzate presso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS); di iscriversi all'università per frequentare facoltà quali Ingegneria, Chimica, Biologia, Farmacia, Medicina, Informatica, ecc.

Per chimica, materiali e biotecnologie ambientali: vedi PTOF pag. 56-57

Per chimica, materiali e biotecnologie sanitarie: vedi PTOF pag. 57-58

Per meccanica, meccatronica ed energia: vedi PTOF pag. 55-56

Per informatica e telecomunicazioni: vedi PTOF pag. 54-55

- **2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

2.1 – Composizione e variazioni nel corso del triennio

La classe è formata da 29 studenti di cui 18 femmine e 11 maschi

Classe	Iscritti alla Classe	Iscritti da altra Classe o ripetenti	Alunni certificati	Promossi	Promossi con debito o sospensione del giudizio	Non promossi, ritirati o trasferiti
Terza	31	4	0	27	2	6 (4 a giugno, 2 ad agosto)
Quarta	29	0	0	22	7	0

Quinta	29	0	0	n.a	0	n.a

2.2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

DISCIPLINE CURRICOLARI	*ANNI DI CORSO*	*CLASSE III*	*CLASSE IV*	*CLASSE V*
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	*3°- 4°- 5°*			
STORIA	*3°- 4°-5°*			
LINGUA INGLESE	*3°-4°-5°*			
MATEMATICA	*3°-4°-5°*			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	*3°-4°-5°*			
LEGISLAZIONE SANITARIA	*3°-4°-5°*			
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	*3°-4°-5°*			
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	*3°-4°-5°*			
IGIENE ANATOMIA FISIOLOGIA E PATOLOGIA	*3°-4°-5°*			
LAB. CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	*3°-4°-5°*			
LAB. CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	*3°-4°-5°*			
LAB. BIOLOGIA MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	*3°-4°-5°*			

LAB. IGIENE ANATOMIA FISIOLOGIA E PATOLOGIA	*3°-4°-5°*			
BIOLOGIA MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	*3°-4°-5°*			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	*3°-4°-5°*			
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITA' ALTERNATIVE	*3°-4°-5°*			

(*= insegnante tecnico-pratico)

- **3 – STORIA E ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE**

Situazione finale della classe terza (scrutinio di giugno 2024)

Il rendimento generale della classe era molto buono in quanto circa il 70% della classe era pienamente sufficiente in tutte le materie, con alcuni studenti che presentavano valutazioni anche molto positive, il 10% aveva una o due insufficienze lievi mentre la restante parte del gruppo presentava diverse insufficienze, anche gravi. Di questi, alcuni non sono stati ammessi all'anno successivo e alcuni hanno avuto il giudizio sospeso. Nel corso dell'anno scolastico la classe aveva mostrato un comportamento generalmente corretto anche se un gruppetto di studenti tendeva a distrarsi con facilità causando disturbo e impedendo, talvolta, il regolare svolgimento delle lezioni. A giugno sono stati ammessi 27 studenti all'anno successivo, 4 studenti non sono stati ammessi e per 4 studenti il giudizio è stato sospeso. Ad agosto due studenti sono stati ammessi e due non ammessi.

Situazione finale della classe quarta (scrutinio di giugno 2025)

La classe, nel suo complesso, si presentava vivace ma generalmente disciplinata e collaborativa. Il comportamento degli studenti era nella maggior parte dei casi corretto, anche se in alcune situazioni era necessario richiamare l'attenzione di alcuni alunni che tendono a distrarsi facilmente, con conseguente interruzione del regolare svolgimento delle lezioni. Sul piano relazionale, non si evidenziano criticità: il clima di classe era sereno e rispettoso. L'impegno profuso dagli studenti nell'ultimo periodo aveva consentito un recupero significativo delle insufficienze rilevate nel secondo trimestre. Il quadro finale evidenziava che circa il 70% della classe aveva raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline, mentre il restante 30% (costituito da 10 alunni) presentava una o due insufficienze. Di conseguenza, questi studenti hanno avuto il giudizio sospeso. Nel complesso, la classe dimostrava un atteggiamento piuttosto positivo nei confronti dello studio, con margini di miglioramento soprattutto per quanto riguarda la continuità dell'impegno e la capacità di mantenere la

concentrazione durante le attività scolastiche. A giugno sono stati ammessi 22 studenti e per 7 studenti il giudizio è stato sospeso. Ad agosto 2025 tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.

Situazione finale della classe quinta (maggio 2026)

A maggio 2026 circa il 60% della classe risulta pienamente sufficiente in tutte le discipline, il 20% presenta una sola insufficienza e il restante 20% ne presenta almeno 2, in alcuni casi anche gravi. Il quadro complessivo risulta in miglioramento rispetto a marzo e solo alcuni studenti rischiano seriamente di non essere ammessi all'esame di maturità. Questi alunni, che necessitano di maggiore attenzione in classe e di uno studio più costante a casa, a marzo hanno ricevuto la comunicazione che segnalava tale situazione e la necessità di frequentare lo studio assistito. In generale, la maggior parte degli studenti mostra un impegno e uno studio costante ma la partecipazione risulta selettiva. Inoltre, alcuni presentano un atteggiamento poco responsabile in quanto si assentano in maniera reiterata alle verifiche programmate da tempo. Il comportamento risulta non sempre corretto in quanto gli alunni sono vivaci e spesso chiacchierano, ma non ci sono note disciplinari rilevanti. Si evidenzia che non sono state mai state irrogate sanzioni disciplinari in tutto il triennio. Non si evidenziano particolari problemi di tipo relazionale anche se alcuni studenti faticano da sempre ad integrarsi col gruppo classe. *Nella classe sono presenti allievi con B.E.S. per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati/personalizzati, di cui viene data informazione in altrettanti fascicoli, a disposizione della commissione d'esame. In particolare sono presenti due studenti DSA e uno studente BES per svantaggio linguistico. Non sono presenti studenti con disabilità.*

- **4 – PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE**

4.1 – Obiettivi generali (educativi e formativi)

Conoscenza dei contenuti delle singole materie
Capacità di esposizione usando i linguaggi settoriali appropriati
Capacità di analisi e sintesi e di stabilire connessioni di causa ed effetto
Acquisizione di una capacità critica della realtà
Relativizzazione di fenomeni ed eventi
Interpretazione di fatti e fenomeni esprimendo giudizi personali
Analisi delle situazioni rappresentandole con modelli funzionali ai problemi da risolvere
Capacità di scegliere e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune
Riflessione sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente
Capacità di riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti delle attività umane.

Il conseguimento degli obiettivi generali è diversificato per disciplina ed espresso nelle singole relazioni.

4.2 – Attività curricolari ed extracurricolari

Attività FSL (FORMAZIONE SCUOLA LAVORO)

L'Alternanza Scuola Lavoro, istituita con la legge n. 53/2003, D.Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, ridefinita dalla legge 13 Luglio 2015 n. 107, ridenominata Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento dall'art.1, co.784, della l. n. 145 del 2018 e infine ridenominata **Formazione Scuola Lavoro dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127**, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

-Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;

-Favorire l'orientamento degli studenti valorizzandone le vocazioni personali;

-Arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

-Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;

-Correlare l'offerta formativa alle richieste del territorio.

Con il Decreto Ministeriale n. 127/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha stabilito che il completamento della **FSL è obbligatorio per tutti i candidati all'Esame di Maturità 2026**. Il monte ore obbligatorio per la **FSL** è:

210 ore per l'istituto professionale (alle quali si aggiungono 80 ore per le Seconde)
150 ore per l'istituto tecnico;
90 ore per il liceo.

Su delibera del Collegio dei Docenti del 21/05/2025, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 sono coinvolti nel progetto "Formazione Scuola-Lavoro" (**FSL** ex PCTO – Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) anche gli studenti delle classi Seconde del Professionale. Il progetto si basa sull'esperienza di stage in azienda.

Il progetto **FSL** del nostro istituto coinvolge tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di ogni indirizzo, con una durata complessiva nel triennio di almeno 150 ore negli istituti tecnici, almeno 210 ore negli istituti professionali e almeno 90 ore nei licei, suddivise secondo la seguente tabella:

Istituto tecnico ed istituto professionale

PROGETTO	CLASSI COINVOLTE	note
SECONDO ANNO	CLASSI SECONDE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE)	80 ore 2 settimane
TERZO ANNO	CLASSI TERZE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda (PROFESSIONALE) Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 2 settimane
QUARTO ANNO	CLASSI QUARTE Attività di formazione sulla sicurezza; Stage in azienda; Visite aziendali e fiere; Restituzione esperienza;	 16 ore minimo 4 settimane
QUINTO ANNO	CLASSI QUINTE	

	Visite aziendali e fiere; Stesura relazione attività ASL;	

Progetto FSL -INCLUSIONE

La Scuola si occupa di gestire l'attività di F.S.L.- FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PCTO/stage) di tutti gli studenti delle classi coinvolte da detta attività. L'insegnante di sostegno che segue un alunno H che frequenta una classe coinvolta dalla F.S.L., deve occuparsi di organizzare l'attività di F.S.L. dell'alunno con disabilità come di seguito indicato.

In base alla tipologia di disabilità dello studente, prima di procedere, è opportuno che il docente di sostegno si confronti con la Referente dell'Inclusione e, successivamente, con la famiglia dell'alunno, in modo da valutare scrupolosamente la possibilità più idonea. Infatti, in casi non dipendenti dalla scuola ma dalle condizioni di salute e/o di disabilità dell'alunno, può accadere che quest'ultimo non riesca a compiere l'esperienza di stage (per intero o parzialmente) o secondo le modalità prefissate per gli altri studenti.

Si procederà ad individuare la sede per la F.S.L. degli studenti disabili secondo i suddetti criteri:

1. Se per la classe interessata è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolge tutti gli studenti in un unico progetto comune (esempio: realizzazione di pannelli pittorici nel laboratorio artistico per il comune di Cittadella) e non vi sono criticità che impediscano anche la partecipazione dello studente con disabilità, si prediligerà la sua partecipazione a tale attività, insieme ai compagni. Possibilmente, i tempi e le modalità dello stage saranno coincidenti con quelle del gruppo classe. Per ciò che concerne la formazione obbligatoria sulla sicurezza si procederà nel seguente modo: se l'alunno ha un PEI OB. MINIMI effettuerà il corso per la sicurezza come previsto per il resto della classe (stessi obblighi e medesimo monte ore); se l'alunno ha un PEI DIFFERENZIATO, la formazione sulla sicurezza verrà somministrata dal docente di sostegno che avrà cura inoltre di affiancarlo per tutta la durata dello stage. La possibilità di partecipare ad un progetto di classe come quello descritto nel punto precedente è estesa anche agli studenti con disabilità di classi parallele per le quali non siano stati organizzati progetti analoghi. In tal caso, il docente di sostegno, prima di proporre tale possibilità all'alunno con disabilità, dovrà confrontarsi con il tutor accogliente e la Referente dell'Inclusione. L'insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente, affiancherà lo studente durante l'attività FSL per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione del suddetto progetto di classe, il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio nel luogo designato allo svolgimento del progetto, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Al termine dell'attività FSL il docente di sostegno riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente e invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe, il quale le archivierà in google-drive nell'apposita cartella della classe.

2. Tale opzione è valutabile SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui lo studente con disabilità abbia un PEI OBIETTIVI MINIMI (CURRICULARE). Se per la classe dell'alunno con disabilità NON è prevista un'attività di F.S.L. che coinvolga l'intero gruppo classe in un unico progetto comune (vedi punto 1), l'insegnante di sostegno affiancherà la famiglia dell'alunno con disabilità nell'individuazione di un'azienda sul territorio disposta ad accoglierlo. In tal caso, i tempi dello stage saranno coincidenti con quelli del gruppo classe mentre le modalità andranno concordate insieme all'azienda accogliente. L'insegnante di sostegno farà da tramite tra scuola-famiglia-azienda e supporterà la Segreteria del DS nella compilazione della documentazione utile ai fini dell'espletamento dell'attività di F.S.L. Per

ciò che concerne la formazione sulla sicurezza, egli deve assolvere agli obblighi relativi alla sicurezza esattamente come i compagni di classe (stesso numero e modalità di ore di formazione previste per legge: 12 ORE) e l'insegnante di sostegno non dovrà occuparsi della sua formazione sulla sicurezza. ATTENZIONE: sarà cura della famiglia precisare al responsabile dell'azienda, tramite un colloquio conoscitivo, quali sono le eventuali avvertenze che l'azienda deve rispettare affinché lo stage dell'alunno si svolga in condizioni di totale sicurezza. L'azienda potrà, se lo ritiene opportuno, rifiutare lo stage. Il colloquio preliminare famiglia-azienda e l'assenso scritto dell'azienda ospitante è condizione vincolante per l'avvio dell'attività di stage. Questi vincoli saranno specificati nella convenzione tra la scuola e l'azienda.

Nel corso dello stage, il docente di sostegno affiancherà lo studente in azienda per tutte le 18 ore di cattedra, se non impegnato con altri alunni a lui affidati. In altre parole, in occasione dello stage il docente di sostegno svolgerà il proprio servizio in azienda, previo incarico assegnatogli dal dirigente scolastico. Durante tale affiancamento il docente di sostegno ha l'obbligo di confrontarsi con il tutor aziendale e di comunicare alla famiglia dello studente l'evoluzione del percorso di stage. L'Insegnante di sostegno al termine dello stage riceverà la documentazione (diario di bordo e valutazione dello studente) dal tutor aziendale e la invierà al tutor della classe, che avrà il compito di archiviarla in google-drive nell'apposita cartella della classe. Inoltre, il professore di sostegno ha il compito di riferire il numero di ore di stage effettuate al tutor della classe affinchè quest'ultimo le inserisca in google-drive.

3. Solo se l'attività FSL descritta al punto 1 (progetto di classe) non è applicabile, per tutti gli alunni con PEI differenziato e per gli alunni con PEI ad obiettivi minimi che non partecipano allo stage aziendale, l'insegnante di sostegno, in accordo con la famiglia e sentito il parere della Referente Inclusione avrà il compito di progettare l'attività di F.S.L. da svolgersi all'interno della Scuola. In tal caso, non sarà richiesta una formazione apposita sulla sicurezza per gli alunni (l'attività si svolge a scuola!) ed il docente di sostegno non dovrà occuparsi di somministrare prove e contenuti ad essa relativi. L'Insegnante di sostegno, in qualità di tutor dello studente riferirà al tutor della classe il numero di ore effettuate dallo studente invierà la documentazione da lui stesso compilata (diario di bordo e valutazione dello studente) al tutor della classe; quest'ultimo avrà il compito di archiviarla in google-drive, nell'apposita cartella della classe.

PROVE INVALSI (Dlgs n.62 del 13 aprile 2017)

Ai sensi del D.L. n.62 del 13 aprile 2017 art.13, la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove disposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento acquisiti nelle discipline oggetto di rilevazione, costituisce requisito per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Da **lunedì 16 marzo** a **venerdì 25 marzo** 2026 le classi quinte dell'Istituto hanno sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).
In particolare la classe 5^G ha svolto le tre prove nei seguenti giorni: il giorno 18 marzo 2026 ha sostenuto la prova di italiano, il giorno 19 marzo 2026 ha sostenuto la prova di matematica, il giorno 20 marzo 2026 ha sostenuto la prova di inglese. Alcuni studenti recupereranno nell'ultima settimana di maggio le prove non svolte.

4.3-PROGETTUALITA' E AMBITI DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con le linee guida del Dirigente, l'Istituto "Meucci - Fanoli" ha progettato e sviluppato un'offerta didattica ricca ed articolata, che si esprime in una pluralità di stimoli culturali, indirizzati a rafforzare la

dimensione formativa globale nel processo di insegnamento-apprendimento.

Educazione civica

"La disciplina dell'Ed. civica introdotta con la legge 92/2019 promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (art.1. comma 7 della legge 107/2015). A partire da quest'anno i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida varate con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D,M. 22 giugno 2020, n.35.

È una disciplina che richiede un minimo di 33 ore obbligatorie per ogni anno di corso e si sviluppa sul tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Attuare partecipazione e solidarietà riconoscendo il valore del bene comune e dell'appartenenza a questa società, sviluppare atteggiamenti e comportamenti motivati dal rispetto reciproco, la responsabilità individuale, la legalità , restano gli obiettivi fondanti della disciplina, insieme all'impatto ecologico ,la salute e la sicurezza. Il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con il personalismo, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea, permette di sviluppare un dialogo proficuo, al fine di consolidare competenze civiche che raggiungano anche la realtà virtuale. Le Linee guida si collocano come strumento di supporto e sostegno ai docenti con una particolare attenzione ad emergenze educative e sociali quali varie forme di violenza.

Il percorso formativo viene pensato per coinvolgere lo studente come persona nella sua interezza e predisponendo un approccio sistematico e trasversale nella progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. L'intero consiglio di classe concorre infatti, all' insegnamento, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati, seppur rimarcando la priorità di coinvolgimento di discipline quali Legislazione sanitaria e Diritto ed economia. Accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e della sicurezza fuori e dentro la rete.

Allo scopo si sono attivati progetti per il contrasto a comportamenti di prevaricazione e la promozione di buone pratiche. In collaborazione con il dipartimento dell'ULSS e l'associazione SNOQ, l'Istituto realizza il Progetto dal titolo "No alla violenza sì alla resilienza: buone pratiche civiche. Come nasce la violenza nelle relazioni? riconoscere modalità e comportamenti non rispettosi." con approccio laboratoriale, che ha coinvolto le classi quinte in un momento ricettivo confluito in un prodotto a scopo promozionale di comportamenti resilienti.

Altro progetto messo in essere e promosso dall'Ass. SNOQ " Lupo Cattivo" ha visto coinvolte le classi in un intervento dell'esperto, finalizzato alla gestione della rabbia. Infine l'Istituto organizza per tutte le classi un evento dal titolo "IONONCISTO" sul tema della valorizzazione della differenza di genere e sulla prevenzione e contrasto della violenza sulle donne con interventi di esperti dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, della Prefettura e Questura di Padova.

Educazione alla rappresentanza

Le funzioni strumentali della valorizzazione degli alunni affiancano i rappresentanti di classe, d'Istituto e di Consulta nell'espletamento delle loro funzioni: organizzazione delle assemblee, elezione della componente studentesca ed eventuali progetti. Spiegazione del funzionamento delle elezioni e degli organi di rappresentanza Educazione alla "buona rappresentanza" Durata: 1 ora, nel periodo precedente alle elezioni.

Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale e alla pace,

- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

AREA: BENESSERE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SPORT, FORMAZIONE DEL CITTADINO E DELLA PERSONA

Benessere a scuola e Sportello CIC

L'offerta formativa si articola su più progetti rivolti per lo più agli studenti ma anche alle altre componenti che convivono a scuola: genitori, consigli di classe o singoli docenti (sportello CIC).

Gli interventi sono focalizzati sul benessere nelle relazioni di gruppo o della persona nella sua più ampia concezione di salute intesa come benessere fisico, psichico e relazionale degli individui.

Prevenzione alle dipendenze (Progetto Guidati tu) (svolto nell'a.s.2024/25)

Il progetto è destinato alle classi quarte tenuto da Operatori ULSS, Ass. Vittime Strada, Polstrada, Istruttore scuola guida, che attraverso lezioni in aula o in strutture appropriate ha come obiettivo fornire informazioni in merito alle dipendenze da fumo e alcol.

Incontro tra i popoli (Giornate del volontariato)(svolto nell'a.s. 2023/24)

E' un progetto a cura dell'associazione Incontro fra i popoli.

Si tratta di incontri con volontari del territorio, finalizzati a far conoscere agli studenti l'esistenza del volontariato anche locale, e ad avvicinarsi al volontariato e in genere ad una cittadinanza attiva. Per ogni classe è previsto anche un intervento di presentazione del "Volontario e Volontariato". AVIS: presentazione del volontariato della donazione. Obiettivo lavoro: incontro con un esperto esterno dell'Associazione incontro tra i popoli" .

Educazione alla donazione - Progetto AVIS

Il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dei giovani sull'argomento riguardante la DONAZIONE ed è rivolto agli studenti di classi quarte e quinte, nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e per sviluppare i valori di solidarietà, condivisione, consapevolezza in vista della formazione di cittadini responsabili, questo progetto prevede l'incontro con le Associazioni di Volontariato per la Donazione del Sangue (A.V.I.S.).

Prevenzione andrologica

Il progetto, promosso dalla Fondazione Foresta Onlus in collaborazione con la Provincia di Padova, il Comune di Padova, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Azienda Ospedale-Università di Padova e l'ULSS 16, rappresenta da 12 anni un osservatorio straordinario per monitorare il cambiamento degli stili di vita e dei fattori di rischio del sistema riproduttivo e sessuale dei giovani maschi.

MARCIA CONTRO LA VIOLENZA DELLE DONNE

Il progetto è organizzato per dare voce a chi non può più parlare, per ricordare ogni donna vittima di violenza e per dire basta a un silenzio che uccide. Si marcia per affermare il diritto di ogni donna a vivere libera, sicura, rispettata, perché la violenza non è un fatto privato, ma una ferita sociale che riguarda tutti. Perché la cultura del rispetto si costruisce insieme, passo dopo passo, perché nessuna sia mai più sola.

Sportivamente e avviamento alla pratica sportiva
Il Centro sportivo scolastico ha lo scopo di promuovere ed incentivare l'attività sportiva scolastica sia in orario curriculare che extracurriculare. La finalità principale è di consolidare negli alunni la consuetudine all'attività sportiva come fattore di formazione e crescita personale, civile e sociale. Le attività programmate saranno anche finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi.
Attività in collaborazione con enti, società e/o federazioni sportive del territorio - Eventuali corsi di tennis.

Mettiamoci in gioco
Il progetto si sviluppa con allenamenti pomeridiani di diverse discipline sportive sia di preparazione a gare e tornei scolastici, sia per competizioni con altre scuole. Reyer school cup.

Giornate dell'Arte, della Tecnica e dello Sport
Durante queste giornate la consueta didattica viene sospesa e vengono attivati molti laboratori in cui gli studenti, guidati dai docenti e/o esperti esterni, creano oggetti, dipinti, elaborati grafici, disegni e stampe, elaborati multimediali, fotografie e video, oppure gli alunni che si offrono creano laboratori autogestiti(o aiutati da docenti interni) su elettronica, musica, costruzione di oggetti con materiali di recupero, sintesi di prodotti chimici.
Grande spazio viene dato anche all'attività motoria. Gli studenti partecipano con squadre di classe a diversi tornei sportivi: calcetto, pallavolo, beach volley, tennistavolo, badminton e tennis.
Obiettivi formativi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo e consolidamento di abilità e tecniche specifiche delle diverse discipline;
- promozione della collaborazione e del lavoro di squadra tra compagni di classe per sviluppare il senso di appartenenza;
- interiorizzazione dei valori dello sport (impegno, lealtà, responsabilità, inclusione) per promuovere il rispetto di compagni, avversari, arbitri e regole.

Educazione ambientale e alla sostenibilità
ETRA
Prevede tre percorsi progettuali (svolto nell'a.s. 2024/25 e nell'a.s. 2023/24)
Percorso ENERGIE: energie rinnovabili e non rinnovabili, il risparmio energetico, stili di vita più ecocompatibili.
Percorso RIFIUTI: il problema dei rifiuti, analisi dei rifiuti e RUP (Rifiuti Urbani Pericolosi), riduzione dei rifiuti e introduzione alla "impronta ecologica", problema della plastica, corretto conferimento e riciclaggio, rifiuto umido e biotrattamento. Introduzione al tema dei cambiamenti climatici. (Probabilmente
Percorso ACQUA: qualità dell'acqua, il risparmio idrico, l'acqua come bene comune, inquinamento, depurazione, "aiutiamo il pianeta". (Probabilmente solo una parte di questo percorso: da decidere.)

Progetto ARPAV / (svolto nell'a.s. 2023/24)
Sfruttando la competenza e la disponibilità del relatore e sulla scorta delle esperienze positive dello scorso a.s., si ripropongono gli incontri con il , ex dirigente ARPAV, su temi di interesse ambientale come l'inquinamento atmosferico, la tutela della risorsa idrica, il cambiamento climatico, la descrizione degli attori

istituzionali che operano in campo ambientale, un viaggio nel sito dell'ARPAV, le prospettive ambientali di chi opera in campo ambientale.

AREA: INCLUSIONE ED INTEGRAZIONE

Progetto Inclusione (DSA/BES-Patologie/Disabilita'/ Studenti CNI)

Il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente, ponendo al centro dell'attenzione l'adolescente, prosegue il percorso ormai pluridecennale di interventi e attività a favore dell'inclusione, con il fine ultimo di garantire il successo scolastico a tutti gli studenti che presentano una richiesta speciale di intervento.

All'interno della scuola si costruisce, si lavora e si progetta nell'ottica dell'inclusione del singolo alunno, quale protagonista del proprio successo formativo; si opera nella consapevolezza dell'unicità dell'individuo e nella prospettiva di attivare un progetto di vita volto alla valorizzazione della persona, del suo "star bene" in ogni ambito e settore. Per tale motivo, le svariate forme di "difficoltà", sia nell'ambito dell'apprendimento, così come nella sfera delle relazioni e del comportamento, sono tenute in conto all'interno di appositi "percorsi" volti a rispettare i tempi, gli spazi e le esigenze di crescita, sviluppo e maturazione del singolo.

Tenendo conto degli svariati "stili" di apprendimento e rispettati i tempi e le modalità di assimilazione di ognuno, l'attivazione di percorsi debitamente calibrati sulle esigenze del singolo, contribuisce al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Pertanto, allo studente vengono forniti gli stimoli e gli strumenti idonei per giungere al proprio traguardo educativo attraverso l'elaborazione di un metodo di studio il più possibile autonomo e in linea con il proprio stile di apprendimento.

Ciò concorre a stimolare l'assunzione di responsabilità/autonomia verso il lavoro scolastico, nonché fornisce gli strumenti idonei per elaborare un proprio metodo di studio, nella consapevolezza e nella valorizzazione delle "diversità".

Per riuscire in questo intento (avvalendosi delle risorse dei singoli docenti, unite a quelle degli alunni, del personale scolastico, della famiglia e dei servizi presenti sul territorio), la docente Referente DSA/BES di Istituto, in continuità con gli anni precedenti, contribuisce a fornire un supporto informativo e formativo ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione dei particolari bisogni: cognitivi e di disagio. Inoltre si occupa di coordinare le azioni e i rapporti tra la Scuola e le famiglie con studenti che presentano patologie.

Progetto Intercultura

Il progetto ha l'obiettivo di favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni di madrelingua non italiana, in particolare nasce e si sviluppa per favorire i processi di accoglienza e per rispondere ai bisogni degli studenti stranieri neo-arrivati a due livelli:

Accoglienza (intesa come inserimento degli alunni stranieri nella scuola)

Alfabetizzazione che si divide in due fasi:

1) Durante la fase di primo livello gli studenti imparano la lingua della comunicazione
2) Dal secondo anno di iscrizione ci si concentra sulla lingua dello studio

L'istituto ha un Referente per l'Intercultura che si occupa dell'accoglienza dei neo-arrivati, collabora alla stesura del PDP per alunni non italofoni e CNI (cittadinanza non italiana), coordina e facilita l'attività del Consiglio di Classe, partecipa alla Commissione Intercultura della Rete Senza Confini, di cui fa parte l'Istituto.

Istruzione domiciliare

Il collegio dei docenti ha approvato con delibera n. 5 - (C d D del 01/02/24) a.s. 2023/24 il servizio dell'Istruzione Domiciliare che si propone di garantire il diritto allo studio degli alunni, affetti da patologie che

li costringono a possibili ricoveri ospedalieri e/o a terapie domiciliari e/o che non possono frequentare con regolarità la scuola. Attività previste:

- Attività sincrone in videoconferenza in orario scolastico (DAD) grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali che consentono agli alunni di seguire a distanza le lezioni mattutine che si svolgono a scuola.
- Condivisione dei materiali da parte dei docenti (presentazioni, documenti, video) tramite le piattaforme approvate dalla scuola.
- Attività didattiche a distanza IN ORARIO EXTRASCOLASTICO nel rapporto di 1 a1 con lo studente.

AREA: LINGUISTICA

Certificazioni linguistiche

Le Certificazioni, oltre ad essere crediti formativi per l'Esame di Maturità, costituiscono un solido e reale investimento per lo studio universitario per ottenere crediti formativi e sono un'ottima integrazione al curriculum, essendo riconosciute da tutti i settori commerciali, industriali e finanziari, nel caso si scelga di entrare nel mondo del lavoro e per la valutazione dei titoli nei concorsi pubblici.

Il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere permette di accedere agli esami per ottenere la certificazione linguistica. Gli esami, collegati ad un sistema internazionale di livelli di competenza utilizzato per la valutazione della conoscenza delle lingue europee, danno una qualifica che permette allo studente la massima mobilità di lavoro e di studio nell'Unione Europea. Ogni Facoltà Universitaria riconosce le certificazioni, secondo un livello che varia da Facoltà a Facoltà, coerentemente con le abilità richieste nell'ambito di studi.

Il Dipartimento di Lingua Inglese, nell'intento di potenziare ulteriormente l'offerta formativa relativa all'insegnamento dell'inglese e di valorizzare le eccellenze, propone di attivare i corsi di preparazione alla certificazione PET e FIRST per le classi quarte e quinte.

AREA: ORIENTAMENTO

Orientamento in ingresso

La nostra scuola realizza iniziative in funzione del passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, così da favorire la comunicazione in itinere con le famiglie e gli studenti per far conoscere loro i diversi indirizzi e le peculiarità del nostro istituto; lo scopo è inoltre quello di stabilire una comunicazione efficace tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado, con particolare riferimento all'individuazione di elementi di continuità tra i due gradi di scuola. Sono previste attività di presentazione dell'istituto e della nostra Offerta formativa attraverso Open Days, laboratori orientativi, incontri a distanza con gli studenti degli istituti comprensivi del territorio e incontri serali con i genitori.

Accoglienza classi prime

Sono previste attività di benvenuto per studenti neo-iscritti e comunicazioni ai genitori da parte del Dirigente Scolastico, insegnanti e referenti del Comitato dei Genitori allo scopo di favorire il loro inserimento nella nuova realtà scolastica.

Orientamento in uscita

- **Corso di Laurea Scienze Infermieristiche: intervento svolto da due infermiere con ruolo di tutor presso l'Università di Padova, con lo scopo di illustrare gli sbocchi del corso di Laurea di Scienze infermieristiche.**

- **Incontro con la Polizia Scientifica di Padova: incontro svolto da tre Commissari della polizia scientifica che hanno illustrato le attività svolte in questo ambito.**

ORIENTAMENTO ITS "CORNER FAIR"
Attività con introduzione al sistema ITS e momenti di approfondimento con 3 o più ITS. Nell'Istituto sono stati realizzati incontri informativi sui percorsi di studio e sul biennio di specializzazione post diploma.

"A scuola con le aziende e gli artigiani"
Il collegio dei docenti con delibera n. 6 del 01/02 - a.s. 2023/24 ha approvato il progetto di orientamento degli alunni in collaborazione con le aziende del territorio. gli alunni incontrano imprenditori/tecnici/artigiani del territorio in qualità di esperti esterni per un'ora durante il tempo pomeridiano dedicato allo studio assistito. Nella prima parte dell'incontro (primi 30 minuti) viene svolta la presentazione dell'azienda, delle figure professionali e delle competenze richieste. Nella seconda parte (ultimi 30 minuti): viene dato spazio agli alunni partecipanti per porre delle domande

ALLA SCOPERTA DEGLI ISTITUTI RICERCA VENETO
Seminari presso la nostra scuola tenuti dai ricercatori degli Istituti del padovano e uscite didattiche durante le quali gli studenti hanno la possibilità di visitare i relativi laboratori. Gli Istituti coinvolti nell'a.s. 2025/26 per le classi quinte sono stati l'Istituto di Ricerca pediatrica, il Consorzio RFX (sulla Fusione nucleare), l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. La classe ha visitato l'Istituto di Ricerca pediatrica e i relativi laboratori.

USCITE DIDATTICHE
La classe 5^G si è recata:
- a Padova a visitare l'Istituto di ricerca pediatrica in data 19 novembre 2025;
- a Pedavena a visitare la Fabbrica della birra l'8 aprile 2026.
- a Firenze presso il Museo di Storia Naturale "La Specola" a visitare la sezione delle cere anatomiche in data 28 aprile 2026,

La classe non ha svolto viaggi di istruzione quest'anno.

AREA: CONCORSI, OLIMPIADI, PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE, PERFEZIONAMENTO

Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero
Conformemente al Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze promosso dal Ministero, gli studenti possono usufruire di benefici economici qualora rientrassero nei criteri stabiliti dalla Circolare n. 1 del 10 settembre 2019 e dal Decreto ministeriale n. 541 del 18 giugno 2019.

Valorizzazione delle eccellenze
Rispetto ai Piani Nazionali di valorizzazione delle eccellenze, quella presentata è una proposta interna all'Istituto che intende promuovere le eccellenze di ciascuna classe, nel quadro dell'offerta formativa dell'Istituto. I Consigli di Classe individuano ogni anno lo\la studente\ssa migliore e comunicano il nome alla Segreteria attraverso un modulo, con l'assegnazione di un punteggio. Una Commissione stabilisce poi quali sono gli alunni eccellenti vincitori (2 per il liceo, 2 per il tecnico, 2 per il professionale). Gli studenti eccellenti sono premiati in una cerimonia ufficiale, dove sono consegnati degli attestati, cui corrisponderà anche un premio in denaro, grazie alla collaborazione e al finanziamento del Comune di Cittadella. Tra i criteri per

l'individuazione dell'eccellenza vi sono: 1. media di profitto 2. l'attività di tutor peer to peer 3. ruolo di rappresentante di Istituto 4. attività significative esterne alla scuola.

AREA: POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Progetti generali riguardanti tutto l'Istituto.

Studio assistito

Attività di studio autonomo svolta negli spazi dell'Istituto con il supporto didattico di alcuni docenti. Per l'indirizzo tecnico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, italiano, inglese, elettronica; per l'indirizzo artistico, gli allievi saranno seguiti nello studio di matematica, fisica, inglese, italiano.

Il progetto si propone di incentivare lo studio autonomo anche attraverso il rapporto tra pari, fornire agli alunni un sostegno continuativo durante l'anno scolastico dando loro l'opportunità di usare gli spazi della scuola in orario pomeridiano, favorire il senso di appartenenza alla scuola, fornire un sostegno allo studio nell'ottica della prevenzione delle carenze e nel recupero precoce delle lacune, incentivare la socializzazione, la solidarietà e il sostegno tra compagni. Per partecipare all'attività non occorre prenotarsi, gli alunni possono presentarsi nelle aule indicate nel calendario specifico e in entrambe le sedi (Meucci-Fanoli), meglio se con qualche compagno con cui studiare assieme.

Studio peer-to-peer

Gli studenti delle classi quarte aiutano nello studio gli studenti delle classi prime e seconde che si avvalgono dello studio assistito, con la sorveglianza del docente preposto. Gli studenti delle classi quinte, invece, offrono il supporto ad altri studenti di quinta di classi parallele: un esercizio utile anche per l'esame finale. L'alunno che si offre come tutor del servizio peer-to-peer, per poter ricoprire tale ruolo, dovrà essere segnalato dal docente della disciplina per cui si candida. Collegio Docenti del 30 maggio 2023- 24 (Delibera n.4 del C.d.D. n. 6 - a.s. 2022/23) l'alunno manifesta la propria disponibilità scrivendo al docente titolare della Funzione Strumentale "Valorizzazione degli alunni", il quale affiderà il compito di tutor all'alunno offertosi solo se il docente della disciplina corrispondente confermerà alla Funzione Strumentale che l'alunno è idoneo a prestare il servizio peer-to-peer. Gli alunni tutor dovranno prestare il servizio per 8 incontri per tutta la durata dello studio assistito pomeridiano. I docenti dello studio assistito potranno segnalare alla Funzione Strumentale gli eventuali comportamenti inadeguati degli alunni tutor; tali segnalazioni precluderanno all'alunno di ottenere i benefici. Sarà cura della FS "Valorizzazione alunni" segnalare via email a fine maggio ai coordinatori di classe i nominativi degli alunni che hanno svolto gli 8 incontri senza demerito.

PERCORSI EDUCATIVI

I percorsi educativi sono rivolti a piccoli gruppi di studenti che sono stati sanzionati con l'allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni dimostrando, attraverso i loro comportamenti, di non aver acquisito determinate competenze di cittadinanza attiva. Essi prevedono attività guidate finalizzate alla riflessione, alla consapevolezza e all'assunzione di responsabilità rispetto ai propri comportamenti, con una restituzione finale alla classe e alla comunità scolastica.

CORSI DI RECUPERO

I corsi di recupero sono organizzati dopo gli scrutini del primo e del secondo periodo, allo scopo di recuperare le insufficienze in determinate discipline in orario extra-curricolare. Nell'anno scolastico 2025/26 sono stati organizzati corsi di recupero di Matematica, Fisica e Inglese per le classi del biennio di tutto l'Istituto.

Festival del libro (in collaborazione con il Comune di Cittadella)

La scarsa attitudine alla lettura in Italia è un problema risaputo e di lunga data che sta provocando in modo sempre più grave il fenomeno dell'analfabetismo funzionale. Avvicinare i giovani alla lettura, facendo loro capire quanto leggere possa essere utile, avvincente e appassionante, è un compito che spetta a vari soggetti, primi fra tutti, la famiglia e la scuola. Il progetto è destinato agli alunni del biennio del nostro istituto per la parte "Incontro con lo scrittore". Non è possibile indicare le classi perché non si sa ancora quali docenti decideranno di aderire al progetto facendo leggere alla loro classe il libro scelto tra quelli proposti. è destinato inoltre alle classi del triennio del liceo artistico nella parte "Festival del libro e dell'illustrazione del libro"

5. PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti prove di preparazione:

Simulazione Prima prova

Italiano: Le due simulazioni di 6 ore sono state svolte il 15 dicembre 2025 e il 23 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano. Uno studente BES non madrelingua si è avvalso del dizionario bilingue.

Simulazione Seconda Prova

Le due simulazioni di 6 ore sono state svolte il 24 febbraio 2026 e il 22 aprile 2026. Per la simulazione è stato consentito l'uso di vocabolario di italiano.

Simulazione orale

Una simulazione del colloquio sarà svolta in data 20/05/2026.

Si allegano i testi completi delle simulazioni delle prove effettuate e le griglie di valutazione utilizzate durante le simulazioni. I testi di tutte le prove scritte svolte durante l'anno, sono a disposizione della commissione.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Classe in data 14 maggio 2026.

Il Coordinatore **Il Dirigente Scolastico**

- **6 – ALLEGATI**

6.1 – Testi delle PROVE DI SIMULAZIONE
1° SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME
1° SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

6.2 – GRIGLIE di VALUTAZIONE
Griglia di valutazione della PRIMA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione della SECONDA PROVA SCRITTA
Griglia di valutazione del COLLOQUIO D'ESAME

6.3 – RELAZIONI E PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE con griglie

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La bicicletta*, dai *Canti di Castelvecchio* (*Opere*, a cura di G. Contini, Mondadori, Milano, 1974)

I
Mi parve d'udir nella siepe
la sveglia d'un querulo implume[1].
Un attimo… Intesi lo strepere[2]
cupo del fiume.

Mi parve di scorgere un mare
dorato di tremule messi.
Un battito… Vidi un filare
di neri cipressi.

Mi parve di fendere il pianto
d'un lungo corteo di dolore.
Un palpito… M'erano accanto
le nozze e l'amore.
dlin… dlin…

II
Ancora echeggiavano i gridi
dell'innominabile folla;
che udivo stridire gli acrìdi[3]
su l'umida zolla.

Mi disse parole sue brevi
qualcuno che arava nel piano:
tu, quando risposi, tenevi
la falce alla mano.

Io dissi un'alata parola,
fuggevole vergine, a te;
la intese una vecchia che sola
parlava con sé.
dlin… dlin…

III
Mia terra, mia labile strada,
sei tu che trascorri o son io?
Che importa? Ch'io venga o tu vada,
non è un addio!

Ma bello è quest'impeto d'ala,
ma grata è l'ebbrezza del giorno.
Pur dolce è il riposo… Già cala
la notte: io ritorno.

La piccola lampada brilla
per mezzo all'oscura città.
Più lenta la piccola squilla[4]
dà un palpito, e va…
dlin… dlin…

[1] *Querulo implume*: uccellino ancora senza piume, lamentoso.
[2] *Strepere*: strepito, rumore.
[3] *Acrìdi*: propriamente sono le cavallette; qui Pascoli intende però i grilli.
[4] *Piccola squilla*: il campanello.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali incontri fa il ciclista protagonista della poesia?
2. Quali termini e immagini rimandano alla contrapposizione vita-morte?
3. Il tempo è uno dei temi chiave della poesia: il suo fluire è veloce o lento? Sono sempre chiare la successione e la durata dei fatti? Rispondi facendo opportuni riferimenti al testo.
4. Quali percezioni sensoriali sono coinvolte nell'esperienza del ciclista?
5. Quale concezione della vita e del tempo (rappresentati allegoricamente dalla strada) ricaviamo dalla poesia?

Interpretazione

Commenta la poesia di Pascoli, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire i seguenti aspetti: i temi chiave del contrasto tra la vita e la morte e dello scorrere del tempo, i procedimenti formali della poesia, il collegamento della lirica con altri componimenti di Pascoli, i rapporti con il Simbolismo.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da *Vita nei campi* (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[5] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[6] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. – È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. – Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

– Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. – Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. – Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria

[5] *Zaino*: di colore scuro.
[6] *Froge*: narici.

sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012

Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella

prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale «*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*»?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra «*esercito*» e «*paese*»?
4. Quali fenomeni di «*adattamento*» e «*disadattamento*» vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, "Corriere della Sera", 29 marzo 2022

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondeggianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non ci è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla "progressiva potenza dell'Opinione".

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TOPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *La parola ai giovani*, Feltrinelli, Milano, 2018

> « Rovesciando la teoria del filosofo francese La Mettrie, che concepiva l'uomo come una macchina, potremmo dire che nell'età della tecnica l'uomo deve farsi simile a una macchina, trasformarsi in macchina, prendere esempio dal computer che ha davanti agli occhi in qualsiasi apparato occupazionale, perché il computer non si assenta dal posto di lavoro, non prende ferie, non si ammala, non va in depressione come talvolta capita agli umani, non si demotiva, non si distrae, non è turbato da sentimenti o problemi familiari, non cerca la propria autorealizzazione. E in effetti, per tutte queste ragioni, rispetto al computer, come scrive Günther Anders: «L'uomo è antiquato». E ciononostante, nell'età della tecnica, deve portarsi all'altezza delle prestazioni del suo computer, se vuol salvare il posto di lavoro, condizione del suo vivere. Siamo a questo ».

Umberto Galimberti (1942), filosofo e psicanalista, in questo testo tratta della condizione dell'uomo nell'epoca presente, che lui e altri pensatori hanno definito come "l'età della tecnica", in cui questa non è più uno strumento che l'uomo utilizza per soddisfare i propri bisogni, ma è diventata il fine dell'attività umana. Il Novecento e l'inizio del nostro secolo hanno però mostrato anche quanti rischi e pericoli siano connessi alla tecnica, legati alla vita dei singoli individui ma anche alla stessa esistenza dell'uomo.
Rifletti sulla questione esprimendo la tua opinione e supportandola con opportune argomentazioni. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Brunella Gasperini**, *Giocare? È importante anche da adulti*, "d.repubblica.it", 29 gennaio 2015

> « Alleggerirsi, lasciarsi trascinare dal momento, sentirsi liberi. Ricaricarsi, cambiare prospettiva, stimolare la creatività. Tirare fuori i tratti di noi, recuperare spontaneità e leggerezza. Smuovere energie. Il gioco può fare veramente molto. Anche negli adulti. Giocare non solo nel senso di dedicarsi a un'attività fisica, con regole precise. Ma come disposizione mentale, stato d'animo, energia psichica. Un processo, uno stato dell'essere. Una occupazione non finalizzata, senza scopo, divertente e piacevole. Che non si esaurisce crescendo e ha proprietà terapeutiche potentissime. Forse proprio quando stiamo giocando siamo davvero "seri" e veri. Eppure sembra che per farlo dobbiamo giustificarci. Giocare è spesso visto come qualcosa di improduttivo e di inutile, qualcosa che consuma le nostre energie. Eppure il contrario di gioco non è lavoro, è depressione semmai. Insight [intuizioni] mentali innovativi e creativi arrivano proprio da momenti liberi di gioco, così come da silenzio, inattività, apparente vuoto. Ecco diversi buoni motivi, indicati dalla scienza, per giocare di più ».

L'importanza del gioco viene talvolta sottovalutata: si confina spesso il gioco all'età dell'infanzia o gli viene assegnato solo un ruolo di evasione. Condividi questa posizione? Perché? Quali somiglianze e quali differenze caratterizzano i giochi di bambini, adulti e anziani? Videogiochi e giochi d'azzardo possono essere considerati autentici giochi? Quale valore educativo o diseducativo possono assumere alcuni giochi?
Esprimi un tuo parere motivato sulla questione. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Nome e cognome _____ Classe _____ Data _____

ESAME DI MATURITÀ
SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Uomo del mio tempo*, dalla raccolta *Giorno dopo giorno* (1947)

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri,
come uccisero gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Il poeta siciliano Salvatore Quasimodo (1901-1968) fu premio Nobel nel 1959. Rappresentante autorevole dell'ermetismo, cioè di una scuola poetica caratterizzata dalla concezione della poesia come linguaggio assoluto, puro, suggestivo, musicale, a seguito dell'esperienza della guerra e del dopoguerra si orientò in una direzione diversa: i poeti dovevano saper dialogare con gli altri uomini ed esprimere i temi sociali. Questa poesia, inserita nella raccolta Giorno dopo giorno pubblicata nel 1947, riflette questo orientamento.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo, evidenziando la situazione comunicativa e il messaggio che il poeta intende trasmettere all'"uomo del suo tempo".
2. Individua e commenta le principali scelte stilistiche e linguistiche (lessico, figure retoriche, ritmo, tono, immagini) che contribuiscono a esprimere il giudizio morale e civile del poeta.
3. Spiega il significato simbolico di alcune immagini centrali, come la «pietra e la fionda», la «carlinga» e le «meridiane di morte».
4. Analizza la funzione del richiamo biblico alla vicenda di Caino e Abele e il senso dell'invito finale ai «figli».

Interpretazione
Rifletti sul messaggio universale della poesia in rapporto alla condizione dell'uomo contemporaneo e al tema della violenza nella storia. In che modo la poesia di Quasimodo può essere letta come una denuncia etica e civile della modernità dopo la Seconda guerra mondiale? A tuo giudizio, l'appello del poeta è ancora attuale? Elabora una tua personale riflessione con riferimenti alla storia passata o alla realtà presente, ad altre opere letterarie o artistiche.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Luigi Pirandello**, *Il fu Mattia Pascal*, Einaudi, Torino, 2014

Una delle poche cose, anzi forse la sola ch'io sapessi di certo era questa: che mi chiamavo Mattia Pascal. E me ne approfittavo. Ogni qual voltaqualcuno de' miei amici o conoscenti dimostrava d'aver perduto il senno fino al punto di venire da me per qualche consiglio o suggerimento, mi stringevo nelle spalle, socchiudevo gli occhi e gli rispondevo:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
— Grazie, caro. Questo lo so.
— E ti par poco?
Non pareva molto, per dir la verità, neanche a me. Ma ignoravo allora che cosa volesse dire il non sapere neppur questo, il non poter più rispondere, cioè, come prima, all'occorrenza:
— Io mi chiamo Mattia Pascal.
Qualcuno vorrà bene compiangermi (costa così poco), immaginando l'atroce cordoglio d'un disgraziato, al quale avvenga di scoprire tutt'a un tratto che... sì, niente, insomma: né padre, né madre, né come fu o come non fu; e vorrà pur bene indignarsi (costa anche meno) della corruzione dei costumi, e de' vizii, e della tristezza dei tempi, che di tanto male possono esser cagione a un povero innocente.
Ebbene, si accomodi. Ma è mio dovere avvertirlo che non si tratta propriamente di questo. Potrei qui esporre, di fatti, in un albero genealogico, l'origine e la discendenza della mia famiglia e dimostrare come qualmente non solo ho conosciuto mio padre e mia madre, ma e gli antenati miei e le loro azioni, in un lungo decorso di tempo, non tutte veramente lodevoli.
E allora?
Ecco: il mio caso è assai più strano e diverso; tanto diverso e strano che mi faccio a narrarlo.
Fui, per circa due anni, non so se più cacciatore di topi che guardiano di libri nella biblioteca che un monsignor Boccamazza, nel 1803, volle lasciar morendo al nostro Comune. È ben chiaro che questo Monsignore dovette conoscer poco l'indole e le abitudini de' suoi concittadini; o forse sperò che il suo lascito dovesse col tempo e con la comodità accendere nel loro animo l'amore per lo studio. Finora, ne posso rendere testimonianza, non si è acceso: e questo dico in lode de' miei concittadini. Del dono anzi il Comune si dimostrò così poco grato al Boccamazza, che non volle neppure erigergli un mezzo busto pur che fosse, e i libri lasciò per molti e molti anni accatastati in un vasto e umido magazzino, donde poi li trasse, pensate voi in quale stato, per allogarli nella chiesetta fuori mano di Santa Maria Liberale, non so per qual ragione sconsacrata. Qua li affidò, senz'alcun discernimento, a titolo di beneficio, e come sinecura, a qualche sfaccendato ben protetto il quale, per due lire al giorno, stando a guardarli, o anche senza

guardarli affatto, ne avesse sopportato per alcune ore il tanfo della muffa e del vecchiume.
Tal sorte toccò anche a me; e fin dal primo giorno io concepii così misera stima dei libri, sieno essi a stampa o manoscritti (come alcuni antichissimi della nostra biblioteca), che ora non mi sarei mai e poi mai messo a scrivere, se, come ho detto, non stimassi davvero strano il mio caso e tale da poter servire d'ammaestramento a qualche curioso lettore, che per avventura, riducendosi finalmente a effetto l'antica speranza della buon'anima di monsignor Boccamazza, capitasse in questa biblioteca, a cui io lascio questo mio manoscritto, con l'obbligo però che nessuno possa aprirlo se non cinquant'anni dopo la mia terza, ultima e definitiva morte.
Giacché, per il momento (e Dio sa quanto me ne duole), io sono morto, sì, già due volte, ma la prima per errore, e la seconda… sentirete.

Luigi Pirandello, nato ad Agrigento nel 1867 e morto a Roma nel 1936, si dedicò un po' a tutti i generi e forme letterarie, ma la sua produzione è particolarmente significativa per quanto riguarda le novelle, il teatro e i romanzi. La sua riflessione si concentra sulla crisi di identità del soggetto e sul rapporto tra forma e vita e sull'impossibilità di arrivare alla verità, frantumata nella contemporanea coesistenza di molteplici punti di vista. Il brano riportato apre il suo più famoso romanzo, *Il fu Mattia Pascal*, di cui costituisce la premessa.

Comprensione e analisi
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi brevemente il brano.
2. Quali tecniche narrative e linguistiche utilizza l'autore per creare attesa e suspense?
3. Quale immagine di sé propone l'io narrante? Motiva la tua risposta con opportune argomentazioni.
4. Spiega l'espressione «la mia terza, ultima e definitiva morte» (riga 40).

Interpretazione
Partendo dal testo soffermati sul tema, caro a Pirandello, del rapporto tra forma e vita, facendo opportuni collegamenti al brano, al romanzo da cui è tratto o ad altri testi di Pirandello.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25 27.

« Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa

avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto ne le difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione istituzionale e relazionale legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

« In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello.

Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile. »

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

« Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come

appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista. »

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

« Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online. »

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'istruzione e del merito

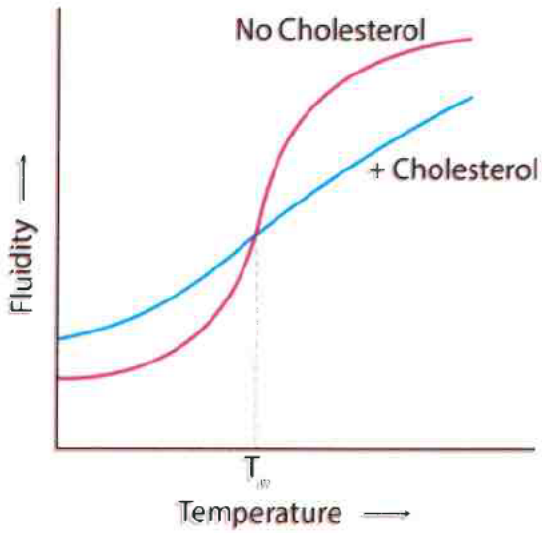
A027 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

DISCIPLINA: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il candidato è tenuto a svolgere la prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE



La membrana plasmatica è una barriera selettiva dello spessore di circa 5 nm che separa l'ambiente intracellulare da quello extracellulare. Dopo averne richiamato le principali funzioni, il candidato analizzi il grafico relativo alla fluidità della membrana in presenza e assenza di colesterolo, illustrando:

- come questa varia in funzione della temperatura;
- il ruolo del colesterolo, la sua natura chimica e la sua disposizione all'interno della membrana.
- la composizione chimica delle zattere lipidiche e la loro funzione nella localizzazione delle proteine recettoriali;
- le principali tipologie di recettori impegnati nelle vie di trasduzione del segnale.

Durata della prova: 6 ore.
Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario italiano
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Molti recettori sono proteine integrali di membrana: il candidato descriva la struttura delle proteine e le interazioni che stabilizzano i diversi livelli di organizzazione.

SECONDA PARTE

1. Gli omopolisaccaridi e gli eteropolisaccaridi sono macromolecole ampiamente diffuse in natura, presenti in forme differenti nelle cellule eucariote (animali e vegetali) e procarioti. Il candidato correli la loro struttura e le loro caratteristiche chimiche e fisiche alle loro funzioni.
2. Il candidato descriva e confronti tra loro i meccanismi di trasporto attivo impiegati dalle cellule per assumere sostanze dall'esterno, inclusi quelli che permettono di inglobare materiale di grandi dimensioni.
3. Il candidato descriva le caratteristiche chimico-fisiche e l'importanza biologica dei più diffusi monosaccaridi.
4. La mioglobina e l'emoglobina sono tra le proteine globulari più studiate e meglio caratterizzate. Il candidato descriva e confronti le caratteristiche strutturali di queste due proteine, le loro funzioni e la relativa affinità per l'ossigeno.

Durata della prova: 6 ore.
Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario italiano
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Ministero dell'istruzione e del merito

A027 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: ITBS - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"

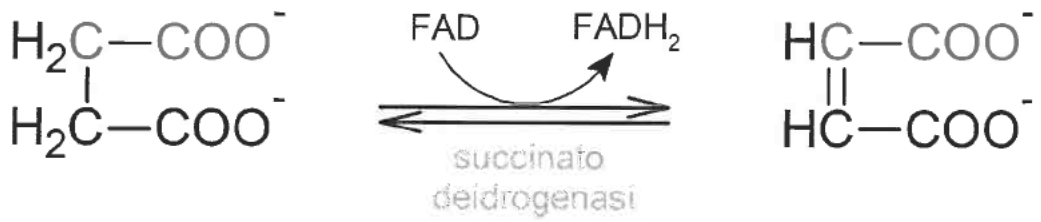
DISCIPLINA: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Il candidato è tenuto a svolgere la prima parte e due quesiti a sua scelta della seconda parte.

PRIMA PARTE

Si consideri la seguente reazione del ciclo di Krebs:

fig. 1



succinato fumarato

Il candidato:

1. **illustri la reazione in fig.1**, indicando in quale compartimento delle cellule eucariote avviene e dove si trova l'enzima che la catalizza;
2. descriva le diverse funzioni e l'importanza biologica del ciclo di Krebs;
3. illustri le varie tappe di questa via metabolica indicando per ciascuna i reagenti, i prodotti, gli enzimi che la catalizzano ed eventuali coenzimi coinvolti;
4. descriva il destino del **$FADH_2$** prodotto nella reazione;
5. spieghi il ruolo dei coenzimi **NADH + H^+** e **$FADH_2$** nella bioenergetica cellulare;
6. spieghi come **NADH** e **$FADH_2$** alimentano la catena respiratoria, permettendo la sintesi di una notevole quantità di ATP.

Durata della prova: 6 ore.
Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario italiano
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SECONDA PARTE

1. L'**ATP** è la principale molecola di scambio energetico della cellula.
   Il candidato illustri:
   - struttura e caratteristiche, indicando quali sono i legami ad alta energia;
   - il suo ruolo nei processi cellulari;
   - le principali modalità di sintesi dell'ATP: **fosforilazione a livello del substrato** e **fosforilazione ossidativa**

2. Gli **enzimi** sono catalizzatori biologici essenziali per il metabolismo cellulare. Il candidato illustri:
   - la loro natura chimica e le differenze con i catalizzatori tradizionali;
   - la funzione e la struttura del sito attivo;
   - i fattori che influenzano l'attività enzimatica con particolare riferimento a temperatura, pH e concentrazione del substrato.

3. La **glicolisi** rappresenta una delle vie centrali del metabolismo energetico.
   Il candidato:
   - descriva sede e funzione della glicolisi;
   - illustri le varie tappe di questa via metabolica indicando per ciascuna i reagenti, i prodotti, gli enzimi che la catalizzano ed eventuali coenzimi coinvolti;
   - indichi il bilancio netto della via in termini di **ATP** e **NADH**;
   - illustri in che modo viene regolata.

4. Il candidato illustri il destino metabolico del **piruvato** in condizioni aerobiche e anaerobiche, soffermandosi sulle differenti vie metaboliche attivate nei due casi e mettendone in evidenza la diversa resa energetica.

Durata della prova: 6 ore.
Durante lo svolgimento della prova è consentito l'uso del dizionario italiano
È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madre lingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

☐ **Traccia A1** ☐ **Traccia A2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	**10 - 9** eccellente / rigoroso	**8 - 7** accurato / adeguato	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** carente / scarso	**2 - 1*** disatteso / inesistente	
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	**10 - 9** approfondita / accurata	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** superficiale / scarsa	**2 - 1*** con errori gravi / assente	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	**10 - 9** approfondita / notevole	**8 - 7** buona / adeguata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con errori anche gravi	**2 - 1*** disattesa / assente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	**10 - 9** approfondita / completa	**8 - 7** buona / appropriata	**6 - 5** accettabile / parziale	**4 - 3** scarsa / con fraintendimenti	**2 - 1*** gravemente deficitaria / assente	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A _____

Classe _____

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

☐ **Traccia B1** ☐ **Traccia B2** ☐ **Traccia B3**

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (fino a 60 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	**15 - 14 - 13** approfondita / accurata / puntuale	**12 - 11 - 10** piena / adeguata / corretta	**9 - 8 - 7** accettabile / complessivamente accettabile / superficiale	**6 - 5 - 4** limitata / sommaria / molto carente	**3 - 2 - 1*** largamente fraintesa / scorretta / assente	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

ESAME DI MATURITÀ

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A _____

Classe _____

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

☐ **Traccia C1** ☐ **Traccia C2**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (fino a 60 punti)					PUNTI ASSEGNATI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	**5** efficace e accurata	**4** buona / coerente	**3** complessivamente accettabile	**2** limitata	**1*** carente	
Coesione e coerenza testuale	**5** pienamente rispettate	**4** adeguate	**3** parziali	**2** scarse	**1*** del tutto disattese	
Ricchezza e padronanza lessicale	**15 - 14 - 13** eccellenti / notevoli / accurate	**12 - 11 - 10** apprezzabili / adeguate / coerenti	**9 - 8 - 7** corrette ma basilari / quasi corrette / con imprecisioni	**6 - 5 - 4** limitate / scarse / molto scarse	**3 - 2 - 1*** carenti / deficitarie / inesistenti	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	**10 - 9** testo corretto con uso molto efficace della punteggiatura / testo corretto	**8 - 7** ortografia e morfologia corrette, sporadici / alcuni errori di punteggiatura	**6 - 5** isolati errori non gravi / alcuni errori non gravi	**4 - 3** isolati errori gravi, con sporadici errori meno gravi / con diversi errori meno gravi	**2 - 1*** diffusi errori gravi / numerosi e ripetuti errori gravi	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** eccellenti / notevoli	**8 - 7** buone / adeguate	**6 - 5** accettabili / parziali	**4 - 3** scarse / inadeguate	**2 - 1*** carenti / assenti	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	**15 - 14 - 13** approfonditi / originali / apprezzabili	**12 - 11 - 10** coerenti / buoni / corretti	**9 - 8 - 7** accettabili / semplici / minimi	**6 - 5 - 4** non motivati / limitati / scarsi	**3 - 2 - 1*** carenti / incoerenti / assenti	
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (fino a 40 punti)**					**PUNTI ASSEGNATI**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	**15 - 14 - 13** eccellente / notevole / accurata	**12 - 11 - 10** apprezzabile / buona / adeguata	**9 - 8 - 7** accettabile / parziale / incompleta	**6 - 5 - 4** limitata / scarsa / largamente deficitaria	**3 - 2 - 1*** disattesa / ripetutamente fuori traccia / completamente fuori traccia	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	**15 - 14 - 13** eccellente / personale / efficace	**12 - 11 - 10** adeguata / parzialmente articolata / lineare	**9 - 8 - 7** accettabile / elementare / sommaria	**6 - 5 - 4** parziale / limitata / frammentaria	**3 - 2 - 1*** incoerente / assente	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	**10 - 9** approfondita / ampia	**8 - 7** personale / pertinente	**6 - 5** essenziale / elementare	**4 - 3** scarse / incomplete	**2 - 1*** non pertinenti / assenti	

** Anche in caso di svolgimento della prova con utilizzo di risorse non consentite*

Indicatori generali _____ / 60

Indicatori specifici _____ / 40

TOTALE _____ **/ 100**

PUNTEGGIO DELLA PROVA _____ **/ 20**

Data _____

Il presidente della Commissione _____

La Commissione _____

_____

_____

_____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
disciplina: CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

INDIRIZZO: "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE"
Articolazione: Biotecnologie Sanitarie ITBS

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

PARAMETRI E INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO max totale 20punti	PUNTI
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE	Dimostra conoscenze ampie, corrette e approfondite.	6	
	Dimostra conoscenze appropriate e corrette.	5	
	Dimostra conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette.	**4**	
	Dimostra conoscenze poco organiche e/o incomplete.	3	
	Dimostra conoscenze incomplete o incoerenti.	2	
	Dimostra conoscenze frammentarie e lacunose.	1	
	Non dimostra nessuna conoscenza significativa.	0,5	
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, con particolare riferimento all'analisi di dati e processi, alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inquadra in modo chiaro e approfondito la problematica proposta; evidenzia precise capacità di analisi delle diverse componenti; propone metodologie ben articolate.	6	
	Inquadra in modo chiaro la problematica proposta; evidenzia capacità di analisi e individua relazioni; propone metodologie adeguate.	5	
	Inquadra la problematica proposta nei suoi elementi essenziali; evidenzia capacità di analisi degli elementi sostanziali; propone metodologie semplici.	**4**	
	Inquadra la problematica proposta almeno nei suoi elementi essenziali, le capacità di analisi pur se parziali, consentono di applicare alcune conoscenze di base	3	
	Incontra qualche difficoltà ad inquadrare la problematica proposta; evidenzia una certa capacità di analisi di alcune parti.	2	
	Inquadra la problematica proposta in modo incompleto; non ne analizza nessun aspetto, non applica le conoscenze di base.	1	
	Non comprende la situazione problematica.	0,5	
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/ CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI E/O TECNICO-GRAFICI PRODOTTI.	Sviluppa la traccia in piena completezza e coerenza.	4	
	Sviluppa la traccia in modo pertinente e corretto.	3	
	Sviluppa la traccia nei passaggi fondamentali e in sostanziale coerenza.	**2**	
	Sviluppa la traccia in modo limitato e/o incoerente.	1	
	Non sviluppa la traccia.	0,5	
CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI.	Argomenta e rielabora i contenuti in modo ampio e circonstanziato. Sintetizza i nuclei tematici con precisione. Utilizzando una terminologia corretta.	4	
	Argomenta e organizza le informazioni in modo chiaro utilizzando la terminologia specifica.	3	
	Argomenta e organizza le informazioni utilizzando una terminologia quasi sempre corretta.	**2**	
	Compie sintesi o rielaborazioni non pertinenti e non utilizza termini specifici.	1	
	Nessuna sintesi e rielaborazione.	0,5	
	PUNTEGGIO TOTALE ..... / 20		

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO del

Prof. **Materia LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Classe 5 Sezione G

n. ore settimanali 4

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Centralità dell'io e rapporto con la Natura.
Un percorso attraverso la crisi della razionalità moderna: da Leopardi, che riconosce razionalmente il non-senso del mondo, a Montale, che ne soffre in modo irrimediabile e afasico, fino a Ungaretti, che tenta una risposta lirica e intuitiva, cercando nella poesia brandelli di senso e frammenti di infinito.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE:
- Romanticismo
- La poesia di inizio Novecento
- Giacomo Leopardi, *I canti*, *Le Operette morali*
- Eugenio Montale, *Ossi di seppia*
- Giuseppe Ungaretti, *L'allegria*

ABILITA':
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
- Cogliere nei testi gli elementi di "rottura" rispetto alla tradizione e metterli in relazione con il contesto storico, sociale e culturale
- Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere il contributo importante dato dagli autori alla produzione letteraria successiva
- Imparare a dialogare con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico

CONTENUTI DEL MODULO

- Il Romanticismo, seconda parte: il rapporto tra l'uomo e la Natura, il senso del mistero e il poeta vate
- Giacomo Leopardi (Dispense consegnate dal docente):
  - Razionalismo illuminista, sentimentalismo romantico, aspetti moderni.
  - La vita e il pensiero.
  - Lo Zibaldone. La poetica del vago e indefinito.
  - I Canti: l'idillio. L'Infinito. I grandi idilli: A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio.
  - Le Operette morali: Dialogo della Natura e un Islandese.
- Il Novecento, vol. 3B pp. 2-16, 25-27, 252, 262, 264.
  - Concetti di Positivismo e Decadentismo, ricadute in campo letterario: il romanzo scientifico e la poesia simbolica e frammentaria.
  - Le avanguardie del Novecento: elaborazione di nuove prospettive artistiche, il Futurismo.
  - Il Novecento come età dell'ansia: la psicanalisi.
  - Intellettuali e società: marginalità del poeta e rapporto con la tradizione.

- Eugenio Montale vol. 3B pp. 377-380, 386-388, 393-399:
  - Visione del mondo
  - Ossi di seppia: Non chiederci la parola, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato.
- Giuseppe Ungaretti, vol. 3B pp. 327-334, 340-345, 349-352, 366, 368.
  - La vita e il pensiero.
  - L'esperienza della guerra e la poesia. I temi della poesia ungarettiana: dolore e morte, senso del tempo, speranza e ricerca di Dio.
  - Allegria: Il porto sepolto; Commiato; Fratelli; Soldati; Mattina.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

OTTOBRE-NOVEMBRE-DICEMBRE 38 h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali e partecipate, ricerca, laboratori, cooperative learning.
Libro di testo, immagini, video, power-point, documenti e fonti, altro materiale fornito dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica tip. A su Leopardi, verifica tip. C su Leopardi e Montale, Interrogazione orale e scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Critica della società e ruolo dell'intellettuale: Leopardi, Pasolini e Calvino.

Dal disvelamento leopardiano della modernità come perdita di senso, alla denuncia pasoliniana della società dei consumi che annienta l'identità umana, fino alla proposta calviniana dell'immaginazione come bussola possibile nel caos del mondo contemporaneo.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE:
- La situazione politica, economica e sociale dell'Italia dal dopoguerra ai nostri giorni
- La cultura e l'editoria
- Il rapporto tra intellettuale e società
- Il dibattito delle idee in Italia: l'"impegno", la svolta ed il postmoderno
- Critica alla società borghese e riflessione sui totalitarismi
- Significato di Neorealismo, Neoavanguardia, postmoderno
- Giacomo Leopardi, *La ginestra*
- Pierpaolo Pasolini, *Le Ceneri di Gramsci*, *Scritti corsari*
- Italo Calvino: *Le città invisibili*

ABILITA':
- Collocare nello spazio gli eventi letterari più rilevanti e gli autori più significativi
- Cogliere l'influsso che il contesto storico-politico esercita sugli autori e sui loro testi
- Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario
- Riconoscere gli aspetti innovativi degli autori, soprattutto per quanto riguarda le soluzioni linguistiche adottate
- Riconoscere il contributo importante dato dagli autori alla produzione letteraria successiva
- Imparare a dialogare con le opere di un autore confrontandosi con il punto di vista della critica

CONTENUTI DEL MODULO

- Giacomo Leopardi (dispensa consegnata dal docente):
  - Lettura e commento dei passi più significativi de *La Ginestra* (in parafrasi).
- Coordinate storico-culturali del Novecento: Dalla Seconda guerra mondiale alla Guerra fredda: società di massa e società dei consumi, tendenze culturali (parole chiave: positivismo, decadentismo, avanguardie, neorealismo e postmodernismo).
- Pier Paolo Pasolini, vol.3B pp. 660-661, 664-665, Dispensa consegnata dal docente (antologia opere citate)
  - Visione del mondo
  - L'intellettuale coscienza critica della società
  - *Scritti corsari,* Lettera aperta a Calvino (selezione)
  - *La religione del mio tempo*, Sesso, consolazione della miseria
  - *Le ceneri di Gramsci* (selezione)

- Italo Calvino: vol. 3B pp. 703-707, 713-717, 732-734
  - Visione del mondo
  - Il labirinto della realtà
  - La letteratura tra razionalità e immaginazione
  - *Le città invisibili*
  - La *Trilogia dei Nostri Antenati*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO 26h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali e partecipate, ricerca, laboratori, cooperative learning.
Libro di testo, immagini, video, power-point, documenti e fonti, altro materiale fornito dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta su tip. B, Interrogazione

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il dramma della modernità: Giovanni Verga e il Verismo.
Il modulo esplora la frattura tra mondo tradizionale e modernità attraverso lo sguardo di Verga. Alla fine dell'Ottocento il progresso tecnico e la nuova società borghese minacciano l'equilibrio delle comunità arcaiche, producendo illusioni, conflitti e tragedie: Verga registra questo passaggio con l'occhio impassibile dello scienziato, mostrando un'umanità schiacciata dal destino e incapace di emanciparsi senza essere punita.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE:
- Il Positivismo ed il movimento letterario del Naturalismo
- Romanzo naturalista francese: Emile Zola.
- Il Verismo italiano e gli autori principali.
- Giovanni Verga, *Il ciclo dei Vinti*

ABILITA':
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti
- Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi
- Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario
- Individuare per il singolo genere letterario destinatari, scopo e ambito socio-politico di produzione
- Cogliere nel testo le relazioni tra forma e contenuto
- Riconoscere l'influenza esercitata sugli autori e sulle loro opere dalla produzione letteraria straniera
- Acquisire alcuni termini specifici del linguaggio letterario

CONTENUTI DEL MODULO

- L'Ottocento in Italia: società e cultura nell'Italia postunitaria. Vol. 3 pp. 4-7, 13-14, 19-20, 39-40, 43, 85-87
- Il romanzo nell'Ottocento. Vol. 3A pp.135-137, 150-153
- Naturalismo francese. Lettura e commento del brano *Letteratura e metodo scientifico* di E. Zola, Il romanzo sperimentale. Vol 3A p. 157
- Giovanni Verga: vol. 3° pp. 186-187, 191-193, 194-202 (selezione), 221-229
  - *Lettera a Farina*: caratteri generali del verismo, oggettività del fatto, regressione del narratore, assenza del giudizio del narratore, dinamiche del sentimento umano e il motore della storia, darwinismo sociale e pessimismo verghiano.
  - Poetica verghiana: fatalismo, impersonalità, straniamento, pessimismo.
  - Analisi guidata della novella *Rosso Malpelo* (selezione)
  - *Malavoglia*: lettura e commento di *Fantasticheria*; prefazione ai Malavoglia: il Ciclo dei vinti

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

MARZO 14h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali e partecipate, ricerca.

Libro di testo, immagini, video, power-point, documenti e fonti, altro materiale fornito dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Domande brevi, interrogazione

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La crisi della razionalità positivistica: Giovanni Pascoli e Luigi Pirandello.
Il modulo esplora la crisi del positivismo di fine Ottocento e la nascita di una nuova sensibilità che apre all'irrazionale, al mistero e alle contraddizioni interiori dell'uomo. Pascoli e Pirandello rispondono alla modernità da due prospettive complementari: Pascoli attraverso il "fanciullino", che coglie nella natura simboli e significati nascosti oltre l'apparenza scientifica; Pirandello tramite la prospettiva umoristica, che smonta ogni certezza, mostra la frantumazione dell'io e rivela l'impossibilità di una realtà univoca. Il modulo mette così a fuoco come entrambi gli autori smascherino le illusioni del progresso e riportino al centro la complessità psichica, emotiva e contraddittoria dell'esistenza moderna.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

CONOSCENZE:
- Origine e significato del termine "decadentismo"
- La visione del mondo decadente
- Temi e poetica del Decadentismo: Charles Baudelaire e il simbolismo
- I rapporti del Decadentismo con il Romanticismo e con il Naturalismo
- Giovanni Pascoli, *Il fanciullino*.
- Luigi Pirandello, *L'umorismo*, *Il fu Mattia Pascal*, *Sei personaggi in cerca di autore*.

ABILITA':
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti
- Acquisire termini specifici del linguaggio letterario e dimostrare consapevolezza dell'evoluzione del loro significato
- Riconoscere l'influenza esercitata dalla filosofia sugli studi letterari
- Cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi
- Sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando inferenze e collegamenti tra i contenuti
- Svolgere l'analisi linguistica, stilistica, retorica del testo
- Riconoscere gli elementi di continuità e quelli di "rottura" rispetto al Romanticismo
- Imparare a dialogare con autori di epoche diverse confrontandone le posizioni rispetto a un medesimo nucleo tematico

CONTENUTI DEL MODULO

- Il Decadentismo, vol. 3A pp.273-275, 290-291, 293-294, 299-300, 305-308, 328.
  - Aspetti sociali, culturali, filosofici del Decadentismo
  - Il Simbolismo: il poeta maledetto e il poeta veggente
  - L'estetismo
- Giovanni Pascoli, vol. 3A p. 331-333, 336-337, 369.
  - Vita, visione del mondo e temi della poesia pascoliana.
  - Il fanciullino, il nido familiare, la natura.
  - Aspetti decadenti della poesia pascoliana: *I due orfani* da Primi poemetti.
- Luigi Pirandello: vol. 3B pp. 109-120, 125-129, 133-139, 140-144, 150-152, 162-164, 170-172
  - La vita e la visione del mondo: sintesi delle novelle *Ciaula scopre la luna* e *Il treno ha fischiato. Novelle per un anno*.
  - La poetica dell'umorismo e la meccanizzazione della vita: selezione di passi del saggio *L'umorismo* e dei *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.
  - *Il fu Mattia Pascal*: Le due premesse e la lanterninosofia.
  - Il teatro pirandelliano, il metateatro, i *Sei personaggi in cerca di autore*.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

APRILE-MAGGIO 18h

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali e partecipate, ricerca.
Libro di testo, immagini, video, documenti e fonti, altro materiale fornito dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Simulazione, domande brevi, interrogazione.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE
In allegato

Cittadella, 15/05/2026

Prof.:

I Rappresentanti degli studenti

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA ORALE DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe _____

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di sostenere l'interrogazione, scena muta o altri motivi che rendono nulla la prova		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio anche se guidato
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, gravi difficoltà nella gestione del colloquio
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, difficoltà nella gestione del colloquio
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Sufficiente gestione del colloquio se guidato dall'insegnante
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Gestione adeguata del colloquio se guidato dall'insegnante
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Buona capacità di rielaborazione e gestione autonoma del colloquio
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Capacità di approfondimento e gestione sicura del colloquio
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Spiccate capacità di approfondimento e attitudine al colloquio
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Rielaborazione critica e padronanza del colloquio
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Notevoli capacità di rielaborazione critica e padronanza del colloquio
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Eccellente padronanza del colloquio
VOTO (/10)			

Data _____ *Firma* _____

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia STORIA**

Classe 5 Sezione G

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il Risorgimento e l'unità d'Italia nel contesto ideologico, economico e geopolitico europeo.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e spiegare le cause all'origine dei movimenti patriottici globali del XIX secolo e del Risorgimento italiano;
- Riconoscere e spiegare l'interazione tra soggetti e contesti, comprendendo il ruolo degli aspetti ideali, socio-economici, politici e geopolitici, sia nel dibattito ideologico risorgimentale sia negli sviluppi istituzionali connessi al processo unitario nazionale;
- saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione geografica;
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti (economico, politico, sociale);
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale;
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche;
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica, a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti;
- saper narrare eventi storici, individuando i rapporti di causa-effetto;
- saper stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico;
- saper leggere, commentare e/o completare cartografia storica, individuando le relazioni tra eventi e territorio;
- saper riconoscere nel territorio i segni della storia.

CONTENUTI DEL MODULO

- I moti liberali e patriottici del XIX secolo, in America ed Europa: ripasso generale;
- gli Stati preunitari e i moti del 1848 (cenni);
- Il Risorgimento italiano; le diverse idee e strategie dei patrioti in relazione al modello socio-politico da dare al nuovo paese (neoguelfismo, federalismo, ecc.);
- Il progetto e l'azione politica di Cavour. Il sistema delle alleanze internazionali (guerra di Crimea, accordi di Plombières, ecc.).
- Sviluppi militari. Le guerre d'Indipendenza e l'impresa dei Mille. La nascita del Regno d'Italia.
- L'unificazione della Germania, la guerra franco-prussiana e il ruolo dei due eventi anche nel processo unitario italiano.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre, settembre-ottobre.
Ore svolte: 13

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- brainstorming,
- libro di testo in adozione (C. Cartiglia, *Le forme della memoria*, 2,*dal secondo Seicento a fine Ottocento*, Loescher editore),

- LIM
- impiego di materiali audiovisivi e/o power point,
- impiego e produzione di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- analisi di fonti

In ogni fase dell'attività si è fatto ampio ricorso a foto, slides, video, link a contenuti online e condivisi con la classe, e a tutti gli strumenti multimediali utili per la ricerca e lo studio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta con recupero o integrazioni orali per alcuni.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La nuova economia industriale, mercantile e finanziaria; l'emergere della questione sociale; lo sviluppo di modelli politici e ideologici contrapposti e la risposta delle istituzioni ai nuovi problemi. Il caso concreto dell'Italia post-unitaria.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere scelte e motivazioni che portano alla nascita del nuovo modello sociale ed economico del capitalismo produttivo, commerciale e finanziario.
- Conoscere aspetti positivi e negativi del nuovo modello politico-economico, tra sviluppo e questione sociale.
-.Attraverso lo studio di eventi particolarmente significativi, come la Comune di Parigi, conoscere le ideologie contrapposte che ne derivano (liberismo, socialismo ecc.), l'elaborazione di nuovi modelli di partecipazione politica e il dibattito sui concetti di diritti e doveri;
- Saper riconoscere i principali eventi e la loro localizzazione geografica;
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti (economico, politico, sociale);
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale;
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche;
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti;
- saper narrare eventi storici, individuando i rapporti di causa-effetto e le dinamiche geopolitiche;
- saper stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico;
- saper leggere, commentare e/o completare cartografia storica, individuando le relazioni tra eventi e territorio;
- saper riconoscere nel territorio i segni della storia.

CONTENUTI DEL MODULO

Le ideologie politiche di fine Ottocento: liberalismo, patriottismo, nazionalismo, conservatorismo e idee democratico-repubblicane;
Gli aspetti economico-sociali delle diverse ideologie: liberismo, protezionismo e socialismo (utopistico e scientifico).
La Comune di Parigi: eventi storici ed elaborazione di idee e principi nuovi; il confronto con i principi costituzionali odierni.
I problemi dell'Italia post-unitaria: arretratezza economica, analfabetismo, questione sociale, questione meridionale.
Il fenomeno del brigantaggio.
La repressione delle istanze sociali.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre. Novembre-Dicembre
Ore svolte: 12

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- brainstorming,
- libro di testo in adozione (C. Cartiglia, *Le forme della memoria*, 2,*dal secondo Seicento a fine Ottocento*, Loescher editore),

- LIM
- impiego di materiali audiovisivi e/o power point,
- impiego e produzione di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- analisi di fonti

In ogni fase dell'attività si è fatto ampio ricorso a foto, slides, video, link a contenuti online e condivisi con la classe, e a tutti gli strumenti multimediali utili per la ricerca e lo studio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta con recupero o integrazioni orali per alcuni.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'Italia post-unitaria. Destra e Sinistra storica

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere lo sviluppo progressivo delle istituzioni nazionali e dei movimenti politici italiani.
- Conoscere la situazione sociale, economica e culturale italiana del periodo..
- Conoscere le origini della questione sociale, nonché del dibattito pubblico e dello scontro tra le diverse linee politiche a riguardo.
- Conoscere la progressiva affermazione, con relativi limiti, dei diritti politici, collettivi e individuali, all'interno delle democrazie liberali.
- Conoscere le riforme attuate in Italia e nei maggiori Stati europei nel periodo in esame.

- Saper riconoscere e selezionare gli eventi principali, anche all'interno del contesto geografico;
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti (economico, politico, istituzionale, sociale);
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Italia nel quadro della storia globale;
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche, sociali, culturali;
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dall'analisi di fonti e documenti comparati;
- saper narrare eventi storici, individuando i rapporti di causa-effetto;
- saper stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico;
- saper leggere, commentare e/o completare grafici, tabelle e carte di distribuzione in relazione a fenomeni sociali.

CONTENUTI DEL MODULO

Destra e Sinistra storica: caratteristiche e differenza con la terminologia politica oggi in uso.
Le linee programmatiche, le azioni di governo e le riforme operate dai due schieramenti
Il rapporto tra politica, società, economia e finanza (tra l'altro, concetti di coalizioni, trasformismo, clientelismo ed esempi di scandali politico-economici);
La risposta alla questione sociale tra riforme e repressione;
I governi Crispi e la tendenza autoritaria;
Fine della sinistra storica: i conflitti sociali e politici di fine '800 fino all'assassinio di Umberto I.
La politica estera italiana di fine secolo; il sistema di alleanze e l'avvio della politica coloniale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, dicembre- febbraio.
Ore svolte: 11

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- libro di testo in adozione (C. Cartiglia, *Le forme della memoria*, 2,*dal secondo Seicento a fine Ottocento*,

Loescher editore),
- LIM
- impiego di materiali audiovisivi e/o power point,
- impiego e produzione di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- analisi di fonti scritte e non scritte.

In ogni fase dell'attività si è fatto ampio ricorso a foto, slides, video, link a contenuti online e condivisi, e a tutti gli strumenti multimediali utili per la ricerca e lo studio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta, con recupero o integrazioni orali per alcuni.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'imperialismo. Origini e irapporto con lo sviluppo economico e le ideologie nazionaliste.
L'Italia nell'età dell'imperialismo: l'età giolittiana tra riforme sociali e ripresa del colonialismo.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e saper utilizzare il lessico specifico relativo agli ambiti politici ed economici .
- Conoscere gli aspetti economici, ideologici e sociali alle origini dell'Imperialismo.
- Conoscere il ruolo che l'imperialismo assunse nell'evoluzione delle democrazie liberali europee e nella formazione delle ideologie del Novecento.
- Saper riconoscere nel mondo attuale l'eredità del periodo imperialista, anche dopo il processo di decolonizzazione.

- Comprendere le trasformazioni in corso nella società italiana
-Conoscere e comprendere l'evoluzione dei metodi di governo e dell'interazione tra le forze politiche e sociali
- Comprendere la complessità delle relazioni e delle mediazioni che orientano le scelte politiche.
- Comprendere le strette relazioni esistenti tra scelte di politica interna, economia globale e geopolitica.

CONTENUTI DEL MODULO

- Sviluppo economico e crisi cicliche tra Ottocento e Primo Novecento.
- Conseguenze economiche, politiche e sociali.
- l'imperialismo, la spartizione dell'Africa, il controllo delle risorse dell'Asia, la dottrina Monroe e il nuovo ruolo internazionale degli USA.
- l'Italia nel mondo dell'imperialismo. L'età giolittiana: politica estera, avanzata del nazionalismo e guerre coloniali

- L'Italia di inizio secolo. Politica interna. Le linee programmatiche, le azioni di governo e le riforme operate in età giolittiana;
- La linea di dialogo e mediazione scelta per la risoluzione delle questioni interne,
- Il rapporto tra politica, società, economia e finanza. Sviluppo duale del paese.
- I rapporti con le forze politiche e sociali nazionaliste, socialiste e di ispirazione cattolica;
- La risposta riformista alla questione sociale; riforme politiche, del lavoro e dell'istruzione; lo sviluppo dei diritti.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, febbraio-aprile.
Ore svolte: 10

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- libro di testo in adozione (C. Cartiglia, *Le forme della memoria*, 2,*dal secondo Seicento a fine Ottocento*, Loescher editore),

- LIM
- impiego di materiali audiovisivi e/o power point,
- impiego e produzione di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- analisi di fonti scritte e non scritte.

In ogni fase dell'attività si è fatto ampio ricorso a foto, slides, video, link a contenuti online e condivisi, e a tutti gli strumenti multimediali utili per la ricerca e lo studio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta con recupero o integrazioni orali per alcuni.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

La prima guerra mondiale

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Conoscere e saper utilizzare il lessico specifico relativo agli ambiti politici ed economici .
- Conoscere gli aspetti economici, ideologici e sociali alle origini dell'Imperialismo.
- Conoscere il ruolo dell'imperialismo nell'evoluzione bellicista delle democrazie liberali europee e nella formazione delle ideologie del Novecento.
- Saper riconoscere nel mondo attuale l'eredità del periodo imperialista culminato nel primo conflitto mondiale.
- Comprendere la genesi e le criticità del concetto di autodeterminazione dei popoli che regola i rapporti internazionali ancor oggi.

- Saper riconoscere e selezionare gli eventi principali, anche all'interno del contesto geografico;
- comprendere il concetto di determinismo geografico in relazione a rotte commerciali e dinamiche geopolitiche,
- conoscere la terminologia specifica dei vari ambiti (economico, politico, istituzionale, sociale);
- riconoscere i principali eventi e le trasformazioni della storia d'Europa e d'Italia nel quadro della storia globale;
- riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche, religiose;
- utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dall'analisi di fonti e documenti comparati;
- saper narrare eventi storici, individuando i rapporti di causa-effetto;
- saper stendere brevi sintesi informative/ mappe concettuali/ schemi usando forma espositiva pertinente e lessico specifico;
- saper leggere, commentare e/o completare cartografia storica, individuando le relazioni tra eventi e territorio;
- saper riconoscere nel territorio i segni della storia.
- saper riconoscere i legami tra fatti storici ed eventi odierni.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il quadro internazionale alla vigilia del conflitto
- la prima guerra mondiale: cause profonde,
- Le operazioni militari
- Le conseguenze sulla società dei paesi belligeranti.
- Gli USA come potenza leader globale: la linea dettata dai 14 punti di Wilson.
- I trattati di pace e le loro conseguenze geopolitiche, anche di lungo termine.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre, aprile-maggio.
Ore svolte: 5

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale,
- lezione dialogata,
- libro di testo in adozione (C. Cartiglia, *Le forme della memoria*, 3, *dal Novecento a oggi*, Loescher editore),
- LIM
- impiego di materiali audiovisivi e/o power point,

- impiego e produzione di mappe e schemi a supporto della lezione e dello studio,
- linee del tempo e carte geo-storiche,
- analisi di fonti documentarie, scritte e non scritte

In generale, ampio ricorso a foto, slides, video, link a contenuti online e condivisi, e a tutti gli strumenti multimediali utili per la ricerca e lo studio.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta con recupero o integrazioni orali per alcuni.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

Le griglie adottate dal Dipartimento di lettere, relative alla disciplina Storia, si possono trovare nel sito della scuola alle pagine 5 e 6 del documento presente in OFFERTA FORMATIVA/PTOF/Sezione Curricoli d'istituto e Griglie/ Liceo Triennio/ Grafica e web/ Storia Liceo grafica e web.
In alcuni casi, griglie di valutazione appositamente concepite dal docente, depositate e consultabili insieme alle verifiche svolte.

Cittadella, 8/05/2026 Il professore:

I rappresentanti degli studenti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
PROVA SCRITTA DI ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

ALUNNO/A _____

Classe 5 G

PUNTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
2	Rifiuto di svolgere la prova, prova consegnata in bianco o utilizzo di risorse non consentite		
2,5	Conoscenze totalmente assenti	Espressione scorretta, analisi nulla	Assenza delle capacità richieste
3	Conoscenze assenti	Espressione scorretta, analisi gravemente deficitaria	Gravi difficoltà ad organizzare un'esposizione anche semplice
3,5	Conoscenze quasi assenti	Espressione impropria, analisi scorretta	Difficoltà ad organizzare un'esposizione semplice
4	Conoscenze molto lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria e incerta, analisi con errori gravi e limitata	Capacità solo mnemonica, mancanza di consequenzialità logica
4,5	Conoscenze lacunose anche negli aspetti essenziali	Espressione sommaria o incerta, analisi con errori gravi o limitata	Capacità quasi esclusivamente mnemonica, deficitaria la consequenzialità logica
5	Conoscenze solo superficiali e con lacune	Espressione a tratti impropria, analisi approssimativa e con errori	Capacità prevalentemente mnemonica, collegamenti non adeguati
5,5	Conoscenze prevalentemente superficiali e con qualche lacuna	Espressione non del tutto appropriata, analisi approssimativa	Capacità talvolta solo mnemonica, collegamenti non sempre adeguati
6	Conoscenze degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice, analisi essenziale	Capacità di rielaborazione sufficiente
6,5	Conoscenze degli aspetti non solo essenziali degli argomenti	Espressione lineare, analisi poco più che essenziale	Capacità di rielaborare con collegamenti adeguati e corretta sequenzialità logica
7	Conoscenze adeguate ma non sempre precise	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa, analisi sicura ma con qualche imprecisione	Capacità di approfondimento quasi sempre adeguatamente elaborata
7,5	Conoscenze adeguate e precise, con incertezze isolate	Espressione appropriata e analisi sicura	Capacità di approfondimenti adeguatamente sostenuti
8	Conoscenze complete	Espressione appropriata e analisi apprezzabile	Apprezzabili capacità complessive di analisi, sintesi e rielaborazione
8,5	Conoscenze complete e accurate	Espressione appropriata con uso del lessico specifico, analisi rigorosa	Notevoli capacità complessive di analisi sintesi e rielaborazione
9	Conoscenze ampie e approfondite con spunti personali	Espressione fluida e uso del lessico specifico, analisi approfondita	Capacità di collegamenti con spunti personali e rielaborazione critica
9,5	Conoscenze ampie, approfondite e personali	Espressione rigorosa per la disciplina, analisi personale	Capacità di collegamenti personali e rielaborazione critica notevole
10	Conoscenze eccellenti e personali	Espressione e analisi eccellenti	Rielaborazione critica eccellente
VOTO (/10)			

Data 8/5/'26 *Firma* _____

Correttore prova di storia del 4/12/2025

Classe 5 G

1. **guerra franco-prussiana (1 punto)**
   Sedan (1 punto)
   Bismarck (1 punto)
   II Reich (1 punto)
   Napoleone III (1 punto)
   20 settembre 1870 (1 punto)
   Breccia di Porta Pia (1 punto)
   Strumento del plebiscito (1 punto)
   Totale 8 punti

2. **Indennità di guerra di 5 miliardi di franchi in oro (1 punto)**
   Occupazione prussiana del nord-est della Francia fino al pagamento completo (1 punto)
   Cessione Alsazia e Lorena alla Prussia (1 punto)
   non restituzione dei prigionieri di guerra (1 punto)
   Per tutte, possibile riduzione fino a 0.5 punti per imprecisioni
   Totale: massimo 4 punti

3. **1 punto per**
   a) d) f) g)
   1 punto ciascuna (massimo 4 punti); penalizzazione di - 0,5 punti per gli errori.

4. **Arretratezza economico-culturale (del Regno o del Sud) accettabile anche questione meridionale;**
   Analfabetismo;
   Brigantaggio;
   Emigrazione
   Totale 4 punti

5. **Falso (2 punti)**

6. **Si accettano definizioni che corrispondano, nella sostanza, a quanto scritto nel materiale fornito dal docente. La valutazione di questa domanda segue i criteri della griglia d'Istituto per la materia storia. Max 3 punti**

7. **Si accettano definizioni che corrispondano, nella sostanza, a quanto scritto nel materiale fornito dal docente. La valutazione di questa domanda segue i criteri della griglia d'Istituto per la materia storia. Max 3 punti**

8. **Legge Casati (1 punto)**
   obbligatorietà dell'istruzione elementare (1 punto)
   la sua totale gratuità (1 punto)

realizzazione concreta dell'istruzione ai COMUNI (1 punto)

mancanza di SANZIONI (accettabili anche risposte similari: pene, punizioni ecc. (1 punto)

Totale punti 5

9. **c) (2 punti)**

10. **L'intruso è "gruppi organizzati di socialisti rivoluzionari" (2 punti)**

11. **Falso (2 punti)**

12. **Si accettano definizioni che corrispondano, nella sostanza, a quanto scritto nel materiale fornito dal docente.**

    Sono accettabili:

    riforma della leva (abolizione coscrizione obbligatoria);

    separazione Stato-Chiesa;

    revocabilità dei mandati di funzionari pubblici;

    diritto di sciopero;

    istruzione gratuita, laica e pubblica;

    diritti per le donne e pari opportunità;

    diritto alla vita;

    libertà individuale e di coscienza;

    diritto di associazione;

    libertà di parola,stampa e pensiero;

    diritto garantito di libere elezioni.

    Maggiore è il numero di principi elencati, maggiore sarà il punteggio. Nel complesso, la risposta è valutata seguendo i criteri della griglia d'Istituto per la materia storia.

    Massimo 3 punti.

13. **Maggio 1871;**

    Thiers;

    III Repubblica;

    democrazia diretta (accettabile, per contesto, anche "giacobina"; con riduzione a 0,5 anche "socialista")

    fase dittatoriale;

    settimana di sangue

    amnistia (accettabile anche "grazia")

    Totale punti 7

Totale massimo 49 punti = 10/10

Il Voto deriverà dalla somma dei punti riportati in decimi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito Internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia: Lingua inglese**

Classe: 5^ Sezione: G (biotecnologie sanitarie)

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GRAMMAR REVISION AND EXPANSION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Applicare e riflettere sui meccanismi grammaticali.

CONTENUTI DEL MODULO

Ripasso di alcune strutture grammaticali svolte nel precedente anno scolastico: *if-clauses and passive form.*

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: settembre - ottobre; 8 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo, lezione dialogata.
Strumenti: testo in adozione **IN TIME 2,** fotocopie pubblicate in Google Classroom, PC, appunti della lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scitta

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 7: NUTRITION

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:
- le proprietà dei nutrienti (proteine, carboidrati, lipidi, vitamine);
- l'importanza di una dieta corretta;
- i disturbi alimentari.

Abilità:
- Esporre e conoscere in modo chiaro i contenuti affrontati utilizzando lessico specifico e strutture grammaticali corrette;
- comprendere ed individuare informazioni sia globali sia specifiche contenute in testi scritti inerenti all'argomento;
- identificare le parole chiave;
- produrre relazioni, commenti, sintesi e mappe concettuali in modo coerente;
- esprimere opinioni e suggerimenti motivandoli con argomentazioni appropriate.

CONTENUTI DEL MODULO

STEP 1: proteins pp.173-176

- The Nobel Prize in Chemistry 2024 (materiale fornito dall'insegnante)

STEP 2: carbohydrates p.177

STEP 3: lipids pp.179-180.

STEP 4: vitamins pp.181-182

STEP 5: allergy or intolerance? p.184

STEP 6: obesity p.186

STEP 7: eating disorders p.188

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: ottobre - dicembre; 22 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo, lezione dialogata.
Strumenti: testo in adozione **INTO SCIENCE,** fotocopie pubblicate in Google Classroom, appunti della lezione e materiale integrativo fornito dall' insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 9: BIOTECHNOLOGY

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- le principali applicazioni della biotecnologia e dell'ingegneria genetica;
- le tecniche utilizzate nella tecnologia genetica moderna;
- i campi di applicazione delle biotecnologie;
- gli OGM;
- il DNA;
- le cellule staminali

Abilità: vedi modulo 2.

CONTENUTI DEL MODULO

STEP 1: Biotechnology pp. 221-223

STEP 2: Genetic Engineering pp.224- 227

- Approfondimento sul DNA, attività predisposta dall'insegnante.

STEP 4: GMOs pp. 231-233

STEP 5: Biotechnology and medicine pp.236-239

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: metà dicembre - inizio marzo; 20 ore.

METODI E STRUMENTI

Vedi moduli precedenti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 orale

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

VERSO LE PROVE INVALSI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Applicare e riflettere sulle strategie utili a risolvere i task della prova ufficiale.

CONTENUTI DEL MODULO

Percorso propedeutico mirato all'allenamento delle principali abilità, in particolare lettura e ascolto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: marzo, 4 ore.

METODI E STRUMENTI

Metodo: approccio comunicativo, lezione dialogata.
Strumenti: testo in adozione **ULTIMATE INVALSI - updated edition** (Liberty).

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritto

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

MODULE 10: DISEASES IN THE MODERN WORLD
MODULE 11: NEW FRONTIERS

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze:

- le principali malattie neurodegenerative, i loro stadi e trattamenti;
- i diversi tipi di diabete;
- i diversi tipi di robot;
- l'importanza della robotica specialmente in campo medico (Da Vinci);
- le caratteristiche della pelle artificiale e del grafene;
- le principali caratteristiche del romanzo *Frankenstein* di Mary Shelley con particolare attenzione all'aspetto scientifico dell'opera e allo sviluppo in campo scientifico.

Abilità: vedi modulo 2.

CONTENUTI DEL MODULO

MODULE 10:

STEP 1: Neurodegenerative diseases pp.249-250

STEP 2:Alzheimer's disease pp.252-253

STEP 3: Parkinson's disease pp.256-257

STEP 5: Diabetes pp. 266-269.

MODULE 11:

STEP 1: Robots pp.277-278

STEP 3: Robotic Branches p. 285-286.
- Robot e medicina, il futuro passa di qui (mappa concettuale dell'articolo tratto da scuola di robotica.it)

STEP 4: Artificial skin pp.289-290

STEP 6: Graphene p. 296
- DNA sequencing p. 297

FRANKENSTEIN by Mary Shelley (materiale fornito dall'insegnante)
- Chapter 1;
- Chapter 3;
- Chapter 4.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: marzo- aprile, 14 ore.

METODI E STRUMENTI

Vedi moduli precedenti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritto su tutto il programma.

Nel mese di maggio sono state svolte attività di ripasso e un'interrogazione finale su tutti gli argomenti trattati nel corso dell'anno.
Di seguito si riportano le griglie di valutazione utilizzate durante l'anno.

Cittadella, 06 /05/2026

Prof.ssa

I rappresentanti di classe:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE STRUTTURATE

Per la valutazione delle prove strutturate si attribuisce un punteggio per ogni esercizio, derivato dalla somma dei punti di ciascun *item*, e quindi si stabilisce un punteggio totale della prova.
I voti saranno derivati dal punteggio conseguito sulla base di fasce predeterminate.
La sufficienza corrisponde al 60% del punteggio totale.
Gli altri voti saranno derivati in maniera proporzionale.
Il voto minimo è 3 e viene assegnato per un punteggio uguale o minore al 30% del punteggio totale. Il voto 2 viene attribuito al compito consegnato in bianco o ritirato.
Il voto 1 non viene utilizzato.
Il docente potrà anche decidere di attribuire mezzi voti (3,5 – 4,5 – ecc.) nel caso in cui il punteggio conseguito sia ≥ 5% del punteggio della fascia corrispondente.

I voti sono così determinati:

PUNTEGGIO ATTRIBUITO	VOTO	DESCRIZIONE
100%	**10**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete e approfondite
90%	**9**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche complete
80%	**8**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche buone
70%	**7**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche discrete
60%	**6**	**Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche SUFFICIENTI**
50%	**5**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche parziali e incerte
40%	**4**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche limitate e confuse
≤30%	**3**	Conoscenze, strutture grammaticali e funzioni linguistiche gravemente lacunose
Compito in bianco o ritirato	**2**	
	1	(voto non utilizzato)

VOTO IN DECIMI = <u>punteggio conseguito x 10</u>
punteggio totale della prova

Nel caso in cui la prova strutturata contenga anche una parte*semistrutturata* o un esercizio di *writing* il punteggio dell' esercizio verrà attribuito utilizzando le relative griglie e <u>specificato nella prova stessa</u>.

Es.: QUESTIONS (quesiti a risposta breve – circa 2/3 righe)
TRANSLATION (traduzione di frasi di circa 1/2 righe)
2 punti - per risposta adeguata nel contenuto e corretta nella forma
1 punto - per risposta adeguata nel contenuto, ma non corretta nella forma

Cioè si attribuiscono 1 o 2 punti a risposta - o loro multipli a seconda del peso che si vuole dare all'esercizio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

VOTO	COMPETENZA COMUNICATIVA	CAPACITA'	CONOSCENZA CONTENUTI SPECIFICI	CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA	LESSICO
10	Ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace e disinvolto.	Coglie autonomamente relazioni, anche interdisciplinari, effettuando collegamenti significativi.	Conoscenze ampie, approfondite con apporti personali.	Tutte le strutture sono corrette e ricercate con uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio vario, ricco e preciso
9	Quasi ottimo uso di funzioni diverse, adeguato ai diversi contesti. Interagisce in modo efficace.	Coglie autonomamente relazioni, effettua collegamenti significativi.	Conoscenze complete e approfondite.	Quasi tutte le strutture sono corrette. Impiego di strutture anche complesse e uso appropriato dei connettivi.	Linguaggio articolato e preciso
8	Buon uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo sicuro e fluente.	Idee esposte in modo organizzato e rielaborato.	Conoscenze buone.	Strutture corrette con uso appropriato dei connettivi.	Uso accurato del linguaggio e della terminologia specifica
7	Discreto uso delle diverse funzioni, adeguato al contesto e alle intenzioni. Interagisce in modo generalmente fluente.	Idee esposte in modo ordinato con apprezzabili capacità di sintesi.	Conoscenze discrete.	Strutture generalmente corrette con discreto uso dei connettivi.	Linguaggio appropriato e discreta conoscenza della terminologia specifica
6	Sufficiente - non pregiudica la comunicazione.	Idee principali esposte con rielaborazione semplice.	Conoscenza dei contenuti fondamentali.	Alcuni errori non gravi che non compromettono la comprensione.	Lessico semplice, ma adeguato
5	Non sempre adeguata e che rende il messaggio non sempre chiaro. Si esprime con esitazioni.	Idee esposte in modo meccanico e mnemonico.	Conoscenza parziale e superficiale dei contenuti	Errori non gravi; capacità di controllare la forma grammaticale parziale.	Lessico non sempre adeguato e ripetitivo
4	Inadeguata e che rende il messaggio confuso. Non riesce a mantenere la comunicazione.	Tentativi di esposizione inadeguati.	Conoscenza lacunosa dei contenuti.	Limitata correttezza morfosintattica.	Lessico poco appropriato e povero
3	Scorretta e incoerente che rende il messaggio indecifrabile.	Tentativi di esposizione molto inadeguati- parole	Scarsa conoscenza degli argomenti.	Molti e gravi errori	Scarsa conoscenza anche della lingua di base

		isolate.			
2	Rifiuto dell' interrogazione				
1	Voto non utilizzato				

Cittadella, 06 /05/2026

Prof.ssa

I rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO DI ED. CIVICA

CLASSE 5 G indirizzo BIOTECNOLOGIE SANITARIE n. ore 37

Nucleo concettuale COSTITUZIONE

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL VALORE DELLA COSTITUZIONE - INTEGRAZIONE EUROPEA: L'ONU

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese ed i valori espressi nella Costituzione. -Riconoscere che il grado di partecipazione dei cittadini alla vita politica è indicatore significativo della democrazia. -Riconoscere il valore dell'Unione Europea come comunità di stati uniti da storia e cultura comuni e arricchiti dalle reciproche differenze e valorizzare la propria identità culturale. -Conoscere l'interdipendenza tra le diverse realtà sociali e comprenderne l'inevitabilità

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Costituzione italiana Art. 7: Patti lateranensi e loro revisione. Art. 39 e 40: Le lotte per il diritto di associazione sindacale e il diritto di sciopero tra l'unità d'Italia e la prima guerra mondiale; il dettato costituzionale e la sua concreta applicazione tramite prassi e leggi ordinarie (legge 146/1990 e 83/2000). Storia del pensiero politico in Italia, tra l'unità e la prima guerra mondiale. -Le idee liberali e liberiste; -La questione sociale e la nascita dei movimenti politici di area socialista (PSI); -La partecipazione dei cattolici alla vita politica italiana.	STORIA	5
L'Unione europea: - l'idea di Europa Unita e l'Europa della pace - Italia e UE (art. 11 della Costituzione) - diversi modelli di integrazione: federalisti, confederalisti, funzionalisti - dall'unione economica all'unione politica, la Carta dei diritti - le istituzioni e gli atti dell'UE	ITALIANO	5

L'ONU: - cos'è e come nasce - Paesi membri - funzioni e organismi		

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.
Dispense e materiale digitale forniti dagli insegnanti.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LEGALITA' E SICUREZZA

OBIETTIVO DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Saper applicare nell'agire quotidiano i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché le loro funzioni essenziali -Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare ogni persona. -Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese nel rispetto del patrimonio culturale -Saper argomentare risposte personali e pertinenti su questioni esistenziali, morali e politiche che animano il dibattito culturale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano il diritto del lavoro

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
-Discriminazione di genere, di razza e di opinione politica o di altro genere secondo i valori formali e sostanziali esplicati dalla Costituzione Repubblicana -Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; i fenomeni devianti ed elementi di criminologia	LEGISLAZIONE SANITARIA	6

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

EDUCARE ALLA SALUTE - PREVENZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
EDUCAZIONE ALIMENTARE - Le buone pratiche alimentari - L'obesità e i disturbi alimentari: la visione della società - Obiettivo 2 dell'agenda 2030: sconfiggere la fame	INGLESE	4
I fondamenti dell'educazione ai valori olimpici: un programma basato sullo sport	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
Cittadinanza digitale e prevenzione alle dipendenze nell'ambito dell'educazione alla salute. (prevenzione del gioco d'azzardo)	Matematica	4

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante. Esercitazioni in classe alla lavagna e ricorso a schemi/mappe/dispense inserite in Classroom.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

OBIETTIVO SOSTENIBILITA' - AGENDA 2030 – SICUREZZA E BENESSERE

OBIETTIVI DEL MODULO (abilità, conoscenze)

-Adottare stili di vita responsabili: Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	-Conoscere quali comportamenti sono più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. -Conoscere le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. -Conoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute - Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
-Educazione ambientale secondo le raccomandazioni delle Nazioni Unite e secondo i principi dell'ordinamento italiano - La funzione sociale nell'economia come valore assoluto del nostro ordinamento, l'economia circolare, i principi giuslavoristici presenti nell'ordinamento italiano	LEGISLAZIONE SANITARIA	6

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

Nucleo concettuale CITTADINANZA DIGITALE

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO:

GENERAZIONE DIGITALE RESPONSABILE

-Mettere in atto le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. -Esercitare le azioni in linea con i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	-Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione -Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. Come utilizzare le risorse della rete per esprimersi e informarsi in modo consapevole --La tutela della sicurezza della propria identità digitale

-Agire in rete usando tecnologie digitali in modo da evitare i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; -Agire in rete in modo da proteggere sé e gli altri eventuali pericoli in ambienti digitali;	-Riconoscere le minacce ed operare in rete per tutelare la sicurezza della propria identità digitale.

CONTENUTI DEL MODULO	DISCIPL.	H
Educazione alla cittadinanza digitale. Diritti della personalità: privacy, diritto all'immagine, diritto alla riservatezza. Modalità appropriate di comunicazione e interazione, informazione e partecipazione Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete. La tutela della sicurezza della propria identità digitale.	Legislazione sanitaria	3

METODI E STRUMENTI

Brainstorming- Check motivazionale per evidenziare interessi e attitudini - Flipped classroom- Cooperative learning
Lezione attiva improntata al dialogo con un approccio di problem solving e dibattito in classe
Libri di testo IN ADOZIONE -Programmi informatici e digitali- PC, tablet e smartphone, Internet, Lim, fogli elettronici, presentazioni in power point e ascolto critico di video scelti dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

È stata raccolta almeno una valutazione per ciascuno dei contenuti sopra elencati.

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

di seguito la/e griglia/e adottata/e

Cittadella,14/05/2026

Prof.ssa

I rappresentanti degli studenti

EDUCAZIONE CIVICA **Griglia per la valutazione** -(per ciascun nucleo tematico sono elencati gli obiettivi sui quali valutare utilizzando i descrittori. La somma delle singole valutazioni porterà alla valutazione complessiva.)

Nucleo	INDICATORI / OBIETTIVI	LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO
COSTITUZIONE e LEGALITA'	-Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e come parteciparvi attivamente -Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e il Diritto del lavoro - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate	AVANZATO	Ha conoscenze complete e sistematiche dei contenuti trattati. Ha ottime capacità di rielaborazione personale. È in grado di trasferire pienamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	9 - 10
		INTERMEDIO	Ha conoscenze approfondite dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione molto buone. È in grado di trasferire adeguatamente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	7-8
SVILUPPO SOSTENIBILE	-17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. – Cogliere i comportamenti che sono a salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. -Conoscere cosa favorisce e promuove la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti,il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile, il codice della strada. -Saper Tutelare l'identità, le produzioni ed eccellenze territoriali e agroalimentari.	BASE	Ha conoscenze sufficientemente precise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione sufficienti. È in grado di trasferire sufficientemente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze	6-6,5
		QUASI RAGGIUNTO	Ha conoscenze imprecise dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione non del tutto sufficienti. È in grado di trasferire solo parzialmente alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte	5 - 5.5
CITTADINANZA DIGITALE	-Capacità della persona di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. -Acquisizione di informazioni e competenze utili a comprendere rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta (es. cyberbullismo). -Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. -Creare e gestire l'identità digitale, conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza.	NON RAGGIUNTO	Ha conoscenze molto lacunose dei contenuti trattati. Ha capacità di rielaborazione gravemente insufficienti. Non è in grado di trasferire alla quotidianità e all'attualità le conoscenze proposte.	3 - 4
		Voto complessivo	Media della somma delle singole votazioni, per ogni nucleo tematico	

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210 – Fax 049.9400961
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.gov.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa Materia CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Classe 5 ^ G

n. ore settimanali 4 (2)

MODULO EDUCAZIONE CIVICA

N.B. il modulo di Educazione Civica non è previsto per la classe quinta dell'indirizzo di Biotecnologie Sanitarie.

1° MODULO DIDATTICO EDUCATIVO

ACIDI CARBOSSILICI E AMMINE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Reazioni degli acidi carbossilici e dei derivati; proprietà fisiche e chimiche. Meccanismi delle reazioni di esterificazione, saponificazione Reattività dei derivati: cloruri acilici, esteri, anidridi, ammidi. La struttura del gruppo ammidico. Classificazione e nomenclatura delle ammine. Struttura e proprietà fisiche delle ammine. Basicità delle ammine. Caratteristiche di alcuni composti eterociclici naturali (pirrolo e piridina).	Risolvere esercizi con la nomenclatura IUPAC e con la nomenclatura tradizionale Spiegare l'acidità degli acidi carbossilici Prevedere i prodotti delle fondamentali reazioni di acidi carbossilici e derivati Scrivere i meccanismi delle reazioni di esterificazione, di saponificazione. Risolvere esercizi di nomenclatura di ammine e composti eterociclici azotati; spiegare la basicità delle ammine in base alla loro classificazione. Descrivere la basicità di alcuni composti eterociclici.

CONTENUTI DEL MODULO

Completamento e ripasso: proprietà chimico-fisiche di ACIDI CARBOSSILICI AMMINE

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: 16 ore (settembre - ottobre-novembre)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving, didattica laboratoriale	Presentazioni multimediali fornite dalla docente, video su YOUTUBE registrati dalla docente, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche scritte

2° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

CARBOIDRATI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Definizione e tipi di classificazione dei carboidrati; Struttura e chiralità dei monosaccaridi, gli epimeri, le formule di Fischer; serie steriche D ed L; +/- Proprietà dei principali monosaccaridi: glucosio, fruttosio, ribosio, mannosio e galattosio. Strutture emiacetaliche cicliche, anomeria e mutarotazione; strutture furanosiche e piranosiche, formule di Haworth. Conformazioni stabili dei monosaccaridi. Derivati di riduzione e di ossidazione dei monosaccaridi. Disaccaridi: il legame glicosidico; struttura e proprietà dei principali disaccaridi (maltosio, lattosio, saccarosio, cellobiosio) Polisaccaridi: struttura e proprietà di amido, glicogeno e cellulosa. Gli eteropolisaccaridi: acido ialuronico ed eparina. Cenni su altri derivati dei monosaccaridi: amminozuccheri e chitina.	Scrivere le formule e riconoscere le principali caratteristiche strutturali dei monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi Classificare aldosi e chetosi, pentosi ed esosi. Rappresentare l'equilibrio in soluzione dei monosaccaridi Rappresentare mediante formule di struttura di Fischer e Haworth i diversi carboidrati (monosaccaridi principali). Motivare chimicamente la formazione delle strutture emiacetaliche e del legame glicosidico. Classificare i disaccaridi riducenti. Collegare tipo di legame glicosidico e proprietà dei polisaccaridi.

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà, nomenclatura, reazioni e biochimica delle classi di composti indicate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre: 6 ore (novembre- dicembre)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving, didattica laboratoriale	Presentazioni multimediali fornite dalla docente, video su YOUTUBE registrati dalla docente, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione orale

3° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

LIPIDI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Gli acidi grassi Struttura e classificazione dei lipidi. Lipidi saponificabili: trigliceridi, glicerofosfolipidi e sfingolipidi, glicolipidi, cere: struttura e funzione biologica. Acidi grassi essenziali. Idrogenazione degli oli vegetali. La reazione di saponificazione e le proprietà dei saponi; strutture micellari. Lipidi non saponificabili: colesterolo e nucleo steroideo, leucotrieni, terpeni e prostaglandine Terpeni: unità isoprenica. Cenni delle vitamine liposolubili.	Acidi grassi saturi e insaturi (proprietà fisiche e chimiche degli acidi grassi). Scrivere le formule generali e riconoscere le caratteristiche principali delle diverse classi di lipidi. Correlare le strutture dei lipidi alle loro principali funzioni biologiche. Correlare la struttura di saponi alla loro attività. Descrivere la struttura di una micella. Scrivere la reazione di saponificazione dei trigliceridi Distinguere tra un lipide saponificabile e uno non saponificabile. Riportare la formula di struttura del nucleo steroideo.

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà, nomenclatura e funzioni biologiche delle classi di composti indicate

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Trimestre- pentamestre: 9 ore (dicembre-gennaio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving, didattica laboratoriale	Presentazioni multimediali fornite dalla docente, video su YOUTUBE registrati dalla docente, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta o orale

4° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

AMINOACIDI, PEPTIDI e PROTEINE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Struttura e nomenclatura degli L-α-amminoacidi; forme di classificazione Proprietà acido-base ed equilibri in soluzione, punto isoelettrico Formalizzazioni nella scrittura delle sequenze di AA. Il legame peptidico: struttura spaziale e rigidità Struttura e proprietà delle proteine. La classificazione delle proteine e le principali funzioni. Classificazione e proprietà dei livelli strutturali delle proteine (struttura primaria, secondaria, terziaria, quaternaria). Legami primari e secondari. Forze intramolecolari e formazione della struttura nativa delle proteine globulari. Proteine coniugate. Confronto tra struttura e funzione di emoglobina e mioglobina Denaturazione delle proteine: cause ed effetti. Elettroforesi.	Risolvere esercizi relativi a struttura e nomenclatura degli L-α-aminoacidi. Individuare i radicali e il centro stereogenico degli AA. Classificare gli AA Definire il punto isoelettrico di un AA. Descrivere la struttura del legame peptidico Spiegare la formazione dei diversi livelli strutturali di polipeptidi e proteine. Spiegare il processo di protein folding Individuare il ruolo delle proteine in base alla struttura e collocazione nelle cellule. Prevedere la natura idrofilica o idrofobica delle catene peptidiche in base alla struttura e composizione in aminoacidi.

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura, proprietà e biochimica delle classi di composti indicati

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 6 ore (gennaio-febbraio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving, didattica laboratoriale	Presentazioni multimediali fornite dalla docente, video su YOUTUBE registrati dalla docente, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Simulazione della seconda prova d'esame

5° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

LA MEMBRANA CELLULARE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Composizione e struttura: modello a mosaico fluido	Descrivere struttura e funzioni dei principali

Meccanismi di passaggio attraverso la membrana e ruolo dei messaggeri. La trasduzione del segnale e i diversi tipi di recettori.	componenti della membrana cellulare. Classificare e descrivere le modalità fisico-chimiche dei principali meccanismi di trasporto.

CONTENUTI DEL MODULO

Composizione, struttura della membrana e funzioni della membrana

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 4 ore (febbraio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving	Presentazioni multimediali fornite dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Simulazione della seconda prova d'esame

6° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

ENZIMI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Classificazione e nomenclatura di enzimi. Il sito attivo e modelli di attività enzimatica. Oloenzima, apoenzima e cofattori, ruolo dei coenzimi. Siti allosterici e loro funzione Cinetica enzimatica: equazione di Michaelis – Menten, significato della Km e di Vmax, effetto della concentrazione dell'enzima, attività specifica, effetto della temperatura e del pH. Curva dei doppi reciproci. Regolazione dell'attività enzimatica e tipi di inibizione enzimatica, (competitiva, incompetitiva e non competitiva).	Usare la corretta terminologia per spiegare le reazioni enzimatiche. Valutare i meccanismi di azione principali degli enzimi. Analizzare le curve di attività enzimatica. Classificare gli inibitori in base al meccanismo di azione. Descrivere i meccanismi di regolazione enzimatica. Inibitori reversibili, irreversibili. Analizzare i parametri che influenzano l'attività enzimatica: temperatura, pH; conc. del substrato, concentrazione dell'enzima.

CONTENUTI DEL MODULO

Proprietà e funzioni delle classi di composti indicate.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 4 ore (febbraio-marzo)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving (analisi di grafici e risoluzione di quesiti tratti dalle simulazioni delle seconde prove), didattica laboratoriale.	Presentazioni multimediali fornite dalla docente, video su YOUTUBE registrati dalla docente, esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Simulazione della seconda prova d'esame, interrogazioni orali

7° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

NUCLEOTIDI E INTRODUZIONE AL METABOLISMO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità

Struttura di nucleosidi e nucleotidi. Struttura e funzione di RNA. I tipi di RNA: t-RNA; mRNA; r-RNA. Altre funzioni dei nucleotidi: come coenzimi o trasportatori di energia. ATP. Il trasferimento di gruppi fosforici e l'ATP come trasportatore di energia. I coenzimi trasportatori di elettroni NADH, FADH2, NADPH e del gruppo acetato: CoA. Nucleotidi come messaggeri intracellulari (cAMP e cGMP). Reazioni spontanee, di equilibrio e non spontanee. $\Delta G°$ e $\Delta G°'$. Caratteristiche generali delle reazioni metaboliche: catabolismo ed anabolismo. *L'acido deossiribonucleico (DNA) è stato trattato in Biologia.*	Descrivere le strutture dell'm-RNA e del t-RNA Definire il criterio di spontaneità delle reazioni chimiche. Descrivere la struttura dell'ATP e il suo elevato $\Delta G°'$ di idrolisi Definire il ruolo delle reazioni accoppiate nel metabolismo. Spiegare come il flusso di elettroni può produrre lavoro biologico .

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura e proprietà dei nucleotidi, bioenergetica

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre: 3 ore (marzo)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving (analisi di grafici e risoluzione di quesiti tratti dalle simulazioni delle seconde prove)	Presentazioni multimediali fornite dalla docente,

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Simulazione della seconda prova d'esame, interrogazioni orali

8° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

GLICOLISI, CICLO DI KREBS E FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Glicolisi: struttura e reazioni dei composti coinvolti, fosforilazione a livello del substrato. Resa energetica della glicolisi. Meccanismi di regolazione della glicolisi. La fermentazione lattica a livello muscolare. Bioenergetica della glicolisi. Regolazione enzimatica della glicolisi. Il ciclo di CORI Fermentazione alcolica. Destino del piruvato in condizioni aerobiche: decarbossilazione ossidativa; la formazione dell'acetil CoA. il ciclo di Krebs: reazioni e struttura dei composti coinvolti; regolazione enzimatica del ciclo di Krebs; vie cataplerotiche e anaplerotiche. Principali processi biochimici dei mitocondri La fosforilazione ossidativa: la catena di trasporto degli elettroni e la chemiosmosi. Principali componenti della catena respiratoria e loro funzioni nel trasporto di elettroni e protoni; il gradiente elettrochimico; il complesso dell'ATP-sintasi e l'utilizzo del gradiente protonico per la sintesi di ATP (catalisi rotazionale) Bilancio energetico finale del catabolismo aerobico dei carboidrati.	Descrivere le reazioni che si hanno nella glicolisi. Individuare le tappe fondamentali e motivare il bilancio energetico. Descrivere la regolazione della glicolisi: enzimatica ed ormonale. Spiegare la funzione biochimica dei processi fermentativi. Descrivere le reazioni che si hanno nel ciclo di Krebs con riferimento a formule di struttura dei metaboliti e all'attività degli enzimi coinvolti. Identificare le reazioni anaplerotiche e cataplerotiche Descrivere in modo essenziale le reazioni più significative della fosforilazione ossidativa. Descrivere i complessi enzimatici della catena di trasporto degli elettroni e il ruolo dei trasportatori mobili. Descrivere il funzionamento dell'ATP -SINTASI. Giustificare il bilancio energetico totale del catabolismo aerobico del glucosio.

CONTENUTI DEL MODULO

caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre; 8 ore (marzo-aprile)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving (analisi di grafici e risoluzione di quesiti tratti dalle simulazioni delle seconde prove)	Presentazioni multimediali fornite dalla docente,

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Simulazione della seconda prova d'esame, interrogazioni orali

9° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

METABOLISMO DI CARBOIDRATI E LIPIDI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Gluconeogenesi; glicogenosintesi e glicogenolisi. Via dei pentoso fosfati. Sintesi di ac. grassi. Catabolismo dei trigliceridi: digestione e assorbimento. Trasporto degli acili attraverso la membrana interna dei mitocondri. β-ossidazione degli acidi grassi: reazioni e struttura dei composti coinvolti. Bilancio energetico dell'ossidazione I corpi chetonici (funzione e sintesi). Cenni della sintesi del colesterolo.	Descrivere la sintesi e la demolizione del glicogeno comprese le regolazioni ormonali. Descrivere le funzioni della via dei pentoso fosfati. Descrivere in modo essenziale le reazioni presenti nel metabolismo dei lipidi. Regolazione del metabolismo dei lipidi. Descrivere il ruolo degli ormoni nel metabolismo dei trigliceridi. Spiegare la funzione dei corpi chetonici.

CONTENUTI DEL MODULO

Caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre; 5 ore (aprile)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving	Presentazioni multimediali fornite dalla docente,

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione orale

10° MODULO DIDATTICO DISCIPLINARE

METABOLISMO DELLE PROTEINE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

conoscenze	abilità
Digestione e assorbimento delle proteine. Transaminazione e deaminazione ossidativa degli AA, formazione dell'ammoniaca. Escrezione dell'azoto e ciclo dell'urea. Decarbossilazione degli AA. Sintesi degli amminoacidi. *La sintesi delle proteine è stata trattata in Biologia.*	Descrivere in modo sintetico le trasformazioni presenti nel metabolismo degli aminoacidi.

CONTENUTI DEL MODULO

caratteristiche energetiche e biochimiche delle reazioni metaboliche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Pentamestre; 5 ore (maggio)

METODI E STRUMENTI

metodi	strumenti
Tecniche di conduzione: brainstorming, lezione dialogata, problem solving	Presentazioni multimediali fornite dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Interrogazione orale

TESTO IN ADOZIONE: T.A. BROWN BIOCHIMICA Zanichelli (usato per assegnare esercizi).

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF): **Curricoli triennio tecnico (2025-2028) griglia (D)**, Griglia della seconda prova

Cittadella, 13 maggio 2026

Prof.ssa:

I rappresentanti degli studenti

GRIGLIA C

Griglia di valutazione per i voti ORALI, SCRITTI, SCRITTI con valore di orale – per il primo biennio ITIS, per il secondo biennio ITIS e LICEO ARTISTICO e per il quinto anno ITIS - per tutte le discipline afferenti al Dipartimento di CHIMICA, sia per la parte TEORICA che per la parte PRATICA di tali discipline

ALUNNO/A: _____

VOTO	INDICATORI e DESCRITTORI			
	CONOSCENZE	ABILITÀ	ABILITÀ	COMPETENZE
	CONOSCENZE E COMPRENSIONE DEI CONTENUTI TEORICI E/O PRATICI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E DELLE SIMBOLOGIE DISCIPLINARI	APPLICAZIONE DELLE LEGGI/FORMULE, DI PROCEDIMENTI E DI CALCOLI PER LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI	VEDI ALLEGATO
2	Rifiuta la prova (colloquio o scritto) di valutazione e/o non risponde alle domande			
3	Scarsissime conoscenze anche degli argomenti fondamentali	Mancata acquisizione del linguaggio e della simbologia richiesta	Totale incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite	Non analizza dati e processi, non applica metodologie per la risoluzione di problemi
4	Carenti e frammentarie conoscenze degli argomenti fondamentali	Utilizzo improprio del linguaggio e della simbologia, con numerosi e gravi errori	Difficoltà evidente nell'applicazione delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo frammentario, non dimostra capacità di risoluzione dei problemi
5	Conoscenze incomplete o superficiali	Utilizzo difficoltoso e/o con errori del linguaggio e della simbologia.	Applicazione limitata e/o con errori delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo superficiale, mostra scarsa capacità di risoluzione delle situazioni problematiche
6	Conoscenze corrette e comprensione adeguata degli obiettivi minimi richiesti	Linguaggio e simbologia utilizzati coerenti con gli obiettivi minimi richiesti	Applicazione complessivamente corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo essenziale, mostra adeguata capacità di risoluzione dei problemi
7	Conoscenze abbastanza corrette e precise, comprensione adeguata degli argomenti fondamentali	Utilizzo abbastanza chiaro e corretto del linguaggio e della simbologia, solo con qualche lieve imprecisione	Applicazione corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo corretto, applica correttamente metodologie per la risoluzione di problemi
8	Conoscenze corrette e precise, buona comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed autonomo del linguaggio e della simbologia	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti	Analizza dati e processi in modo corretto, applica in modo esaustivo metodologie per la risoluzione di problemi anche complessi
9	Conoscenze corrette, ampie e precise, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo sempre corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi	Analizza dati e processi in modo corretto e preciso, applica in modo esaustivo metodologie per la risoluzione di problemi anche complessi
10	Conoscenze corrette, complete, ampie ed approfondite, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti, con ricchezza di termini tecnici specifici	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi effettuando collegamenti tra gli argomenti	Analizza dati e processi in modo corretto e preciso, applica in modo esaustivo metodologie per la risoluzione di problemi anche complessi, effettuando collegamenti tra le discipline

DATA _____ VALUTAZIONE _____

FIRMA DOCENTE _____

ALLEGATO: competenze, in riferimento al D.P.R. - 15 marzo 2010, D.M. 4 e 5 - 16 gennaio 2012 e s.m.i.

ISTITUTO TECNICO	
Scienze Integrate - Chimica	• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Chimica Organica e Biochimica **Chimica Analitica e Strumentale**	• acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate • utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni • redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

LICEO ARTISTICO	
Chimica dei materiali	• Utilizzare i concetti della chimica generale per riconoscere le relazioni tra struttura, proprietà e trasformazioni della materia • Descrivere e analizzare le caratteristiche fisico-chimiche e tecnologiche dei materiali di interesse per il proprio indirizzo; • Conoscere e saper applicare le tecniche artistiche in cui i diversi materiali vengono utilizzati.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal/la

Prof. _____ _____ Materia __LAB.CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

Classe _____5°_____ Sezione ___G____

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Sicurezza in laboratorio

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere i sistemi di sicurezza, rispettare e mettere in pratica le norme di sicurezza, riconoscere la segnaletica e i pittogrammi di sicurezza essendo in grado di seguire le indicazioni fornite.

CONTENUTI DEL MODULO

Sicurezza: aspetto normativo, classificazione degli agenti chimici, etichettatura delle sostanze, segnaletica di sicurezza. Il D.lgs 81/2008. Il rischio chimico.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre-Ottobre. Ore svolte: 2.

METODI E STRUMENTI

Lezione di laboratorio partecipata, video proiettore, slide. Google classroom, materiale fornito dall'insegnante.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 01 verifica scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Come si conduce una sintesi.
Sintesi dell'acido acetilsalicilico (aspirina).

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare e sintetizzare l'acido acetilsalicilico.
Utilizzare l'apparecchiatura di Gallenkamp per la determinazione del punto di fusione.
Analisi dell'impurezza (acido salicilico) nell'acido acetilsalicilico sintetizzato.
Essere in grado di costruire una retta di taratura su foglio excel.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Sintesi, purificazione e cristallizzazione dell'acido acetilsalicilico e calcolo della resa teorica, effettiva e percentuale. Costruzione di una retta di taratura dell'acido salicilico su foglio excel. Determinazione del grado di purezza mediante apparecchiatura di Gallenkamp.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre-Ottobre. Ore svolte: 5.

METODI E STRUMENTI

Utilizzo scheda pratica di laboratorio, fornita dall'insegnante, in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 01 verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I carboidrati

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Analizzare i carboidrati.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Individuazione degli zuccheri riducenti mediante saggio di Fehling, Idrolisi acida del saccarosio e successivo saggio di Benedict, idrolisi e riconoscimento dell'amido mediante saggio di Lugol.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre-Novembre. Ore svolte: 5.

METODI E STRUMENTI

Utilizzo scheda pratica di laboratorio, fornita dall'insegnante, in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 01 verifica scritta.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I lipidi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Saponificazione.
Essere in grado di eseguire esperienze guidate in laboratorio.

CONTENUTI DEL MODULO

Produrre un sapone in laboratorio.
Estrazione di un olio essenziale "Maclura pomifera" mediante tecnica soxhlet.
Saggio di riconoscimento degli acidi grassi: saggio di Baeyer.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre. Ore svolte: 6.

METODI E STRUMENTI

Utilizzo scheda pratica di laboratorio, fornita dall'insegnante, in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 01 verifica scritta.

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Aminoacidi e proteine

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere il comportamento di alcuni amminoacidi.
Separazione della caseina nel latte.
Idrolisi acida della caseina.
Riconoscimento delle proteine: caseina, lattoalbumina, lattoglobulina.
Riconoscimento degli zuccheri riducenti.

CONTENUTI DEL MODULO

Prove di solubilità di alcuni amminoacidi. Separazione della caseina del latte mediante precipitazione acida. Studio dei principali reattivi e metodi per il riconoscimento delle proteine e amminoacidi, zuccheri riducenti: saggio del Biureto e di Fehling.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Gennaio-Marzo. Ore svolte: 8.

METODI E STRUMENTI

Utilizzo scheda pratica di laboratorio, fornita dall'insegnante, in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Nr. 01 verifica scritta.

6° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Gli enzimi

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Determinare le condizioni e i parametri per la denaturazione di enzimi.

CONTENUTI DEL MODULO

Verifica attraverso saggio di laboratorio dell'azione dell'enzima catalasi su substrato di perossido di idrogeno.
Verifica attraverso saggio di laboratorio dell'azione del complesso enzimatico noto come bromelina su substrato proteico (gelatina).

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo. Ore svolte: 2.

METODI E STRUMENTI

Utilizzo scheda pratica di laboratorio, fornita dall'insegnante, in lezione partecipata. Successiva esecuzione pratica di un esperienza, con studenti che operano suddivisi in gruppi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

=======

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

E' stata utilizzata la griglia (D) del dipartimento di chimica presente nel PTOF, che viene allegata, in copia, al presente documento.

Cittadella, 05/05/2026

Il/La professore/ssa:

Alunni:

VOTO	INDICATORI E DESCRITTORI		
	CONOSCENZA E COMPRENSIONE DEI CONTENUTI TEORICI E/O PRATICI	UTILIZZO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO E DELLE SIMBOLOGIE DISCIPLINARI	APPLICAZIONE DELLE LEGGI/FORMULE, DI PROCEDIMENTI E DI CALCOLI PER LA RISOLUZIONE DI ESERCIZI
2	Rifiuta la prova (colloquio o scritto) di valutazione e/o non risponde alle domande		
3	Scarsissime conoscenze anche degli argomenti fondamentali	Mancata acquisizione del linguaggio e della simbologia richiesta	Totale incapacità di applicazione delle conoscenze acquisite
4	Carenti e frammentarie conoscenze degli argomenti fondamentali	Utilizzo improprio del linguaggio e della simbologia, con numerosi e gravi errori	Difficoltà evidente nell'applicazione delle leggi, delle formule e dei procedimenti
5	Conoscenze incomplete o superficiali	Utilizzo difficoltoso e/o con errori del linguaggio e della simbologia	Applicazione limitata e/o con errori delle leggi, delle formule e dei procedimenti
6	Conoscenze corrette e comprensione adeguata degli obiettivi minimi richiesti	Linguaggio e simbologia utilizzati coerenti con gli obiettivi minimi richiesti	Applicazione complessivamente corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
7	Conoscenze abbastanza corrette e precise, comprensione adeguata degli argomenti fondamentali.	Utilizzo abbastanzachiaro e corretto del linguaggio e della simbologia, solo con qualche lieve imprecisione	Applicazione corretta delle leggi, delle formule e dei procedimenti
8	Conoscenze corrette, ampie e precise, buona comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto edautonomo del linguaggio e della simbologia	Applicazione corretta e sicuradelle leggi, delle formule e dei procedimenti
9	Conoscenze corrette, ampie e precise, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo sempre corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi
10	Conoscenze corrette, complete, ampie ed approfondite, ottima comprensione degli argomenti trattati	Utilizzo corretto ed efficace del linguaggio e della simbologia, anche in contesti non noti, con ricchezza di termini tecnici specifici	Applicazione corretta e sicura delle leggi, delle formule e dei procedimenti anche più complessi effettuando collegamenti tra gli argomenti

CITTADELLA, 05/05/2026

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-2026

PROGRAMMA SVOLTO

Prof.ssa

Materia: Igiene, anatomia, fisiologia e pat. umana e lab.

Classe **5^** Sezione **G**

n.°ore settimanali nella classe 4 + 2 laboratorio

Sono previsti i seguenti moduli didattico-educativi:

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento di educazione civica è di competenza del docente di legislazione sanitaria.

1° MODULO

Il sistema urinario e la regolazione dell'equilibrio idrico-elettrolitico ed acido-base

CONTENUTI DEL MODULO

Gli organi dell'apparato urinario. Anatomia e istologia. La vascolarizzazione renale. Il nefrone: istologia e fisiologia.. Apparato iuxtaglomerulare. La regolazione ormonale. Le vie urinarie. Compartimenti idrici del corpo. Fisiologia dell' equilibrio idrico, elettrolitico ed acido base.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:
-collocare nella cavità addominale e in ordine gli organi del sistema urinario
-discutere l'anatomia macroscopica e microscopica del rene
-descrivere la vascolarizzazione renale
-giustificare il ruolo della vascolarizzazione renale
-descrivere e distinguere l'istologia delle parti del nefrone
-discutere la fisiologia delle parti del nefrone e dei tubuli collettori
-descrivere e discutere al fisiologia dell'apparato iuxtaglomerulare
-discutere il ruolo degli ormoni ADH, aldosterone e ANH
- descrivere la regolazione dell'equilibrio elettrolitico
- discutere i sistemi tampone del sangue e il ruolo del rene

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Settembre-ott 10 ore

METODI E STRUMENTI

Scopo della lezione, brain storming sulle conoscenze pregresse. Domande-stimolo. Spiegazione degli argomenti collegando sempre le strutture istologiche e biochimiche alla fisiologia.
Formulazione di quesiti di riepilogo per l'autovalutazione e il ripasso. Indicazioni metodologiche sullo studio.
Lezione frontale e dialogata; simulazioni di verifiche.
Libro di testo : Tortora "Il corpo umano" Ed. Zanichelli e Carnevali "Elementi di Igiene e patologia" Zanichelli
Strumenti multimediali proposti dalla docente.
Laboratorio: osservazione di preparati istologici, visione di materiale multimediale, dissezioni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta + eventuali recuperi. Rientrano nella valutazione tutti gli interventi spontanei o sollecitati dalla insegnante durante le lezioni atti a stimolare uno studio assiduo ed articolato su tutto il programma svolto.
La tipologia delle verifiche scelta per il primo periodo dell'anno è coerente con la terza prova d'esame; Se la classe dovrà, su indicazione ministeriale, affrontare una tipologia di seconda prova, tutte le verifiche saranno coerenti con essa.

2° MODULO

Il tessuto nervoso e le caratteristiche fisiologiche.

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura e fisiologia del neurone. Le sinapsi. I recettori. Le sensibilità. La motricità volontaria ed involontaria. La glia.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:
- discutere la forma dei neuroni e le loro funzioni
-descrivere i tipi ed i ruoli delle cellule gliali nell' SNC e SNP
-collocare le cellule nervose nell'organismo umano
-giustificare come si studiano i potenziali di membrana
-discutere le differenze tra stimoli liminali e subliminali
-discutere e giustificare il potenziale di membrana a riposo, il potenziale d'azione e la sua propagazione nel neurone
-giustificare la conduzione unidirezionale dello stimolo
-giustificare il ruolo delle pompe sodio-potassio
-giustificare la conduzione continua e saltatoria
-discutere il ruolo delle sinapsi e giustificare le differenze strutturali e funzionali delle s.chimiche ed elettriche
-giustificare il ruolo dei neuromediatori nelle sinapsi chimiche
-discutere le conseguenze di un potenziale post-sinaptico eccitatorio ed inibitorio
-discutere gli effetti della sommazione temporale e spaziale di potenziali subliminali
-discutere la struttura ed il ruolo dei recettori cutanei
-distinguere le sensibilità esterocettive, propriocettive ed enterocettive e sensibilità specifiche
-distinguere le differenze tra motricità volontaria ed involontaria

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Ottobre 12 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra descritto.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta + eventuali recuperi. Rientrano nella valutazione tutti gli interventi spontanei o sollecitati dalla insegnante durante le lezioni atti a stimolare uno studio assiduo ed articolato su tutto il programma svolto.
La tipologia delle verifiche scelta è stata sempre scritta considerata la numerosità del gruppo classe le interrogazioni orali sono state svolte per favorire i recuperi o di assenze o di insufficienze.

3° MODULO

Il sistema nervoso centrale e periferico

CONTENUTI DEL MODULO

Struttura e funzioni essenziali del sistema nervoso centrale e periferico (SNC SNP). Midollo spinale, tronco encefalico, cervelletto, diencefalo, encefalo propriamente detto. Vie sensitive e vie motrici somatiche del SNC. I nervi spinali, i nervi cranici: componenti motrici somatiche, viscerali e sensitive. Organizzazione del sistema nervoso autonomo. Cenni sui disordini del SNC: malattie da accidente cerebrovascolare, malattie neurodegenerative: Alzheimer, Parkinson;

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno mediante utilizzo delle tavole anatomiche è in grado di:
- descrivere l'organizzazione del sistema nervoso centrale
-descrivere la struttura e le componenti dei nervi spinali e cranici
-descrivere la struttura del sistema nervoso autonomo
-discute le differenze anatomo- funzionali del sistema simpatico e parasimpatico
-descrivere e discute la diversa fisiologia della sostanza bianca e grigia
-descrivere gli involucri e le cavità dell'SNC
-descrivere la vascolarizzazione cerebrale
-giustificare formazione, circolazione e riassorbimento del liquido cerebrospinale (LCS)
-discutere le ipotesi sul ruolo fisiologico del LCS
-descrivere l'istologia del midollo spinale
-discutere la fisiologia del MS, facendo alcuni esempi (vie) e attività riflesse omolaterali e controlaterali
-descrivere la struttura anatomica, l'istologia e la fisiologia del tronco encefalico
-descrivere la struttura anatomica, l'istologia e la fisiologia del cervelletto
-discutere le differenze evolutive e funzionali di archi/ paleo/ e neocerebello
- discutere la fisiologia del cervelletto facendo alcuni esempi.
-descrivere la collocazione, la anatomia e la fisiologia del diencefalo facendo alcuni esempi specifici relativi in particolare ai talami ottici e all'ipotalamo
-descrivere la collocazione, l'istologia e la fisiologia dell'encefalo propriamente detto.
-giustificare la distribuzione e la fisiologia della sostanza grigia e bianca.
-discute le funzioni principali della corteccia: coscienza, linguaggio ed emozioni, la memoria.
-descrivere il significato delle aree di Brodmann

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Ott.- Novembre dice-24 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra riportato

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE e valutazione

2 scritte+ eventuali recuperi. Rientrano nella valutazione tutti gli interventi spontanei o sollecitati dalla insegnante durante le lezioni atti a stimolare uno studio assiduo ed articolato su tutto il programma svolto.

4° MODULO

Organi di senso

CONTENUTI DEL MODULO

Recettori sensoriali: classificazione in base alla sede, allo stimolo rilevato o in base alla struttura. Recettori da stiramento: riflesso muscolo-tendineo. Sensibilità speciali: olfatto, gusto, udito, equilibrio statico e dinamico. Occhio e visione. Cenni di patologia: miopia, astigmatismo, presbiopia.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno mediante utilizzo delle tavole anatomiche è in grado di:
- descrivere i tipi d i recettori e i tipi di sensibilità
-descrivere le differenze tra sensibilità specifiche e generali esterocettive (tattile, termica e dolorifica), propriocettive ed enterocettive
-descrivere e discutere la struttura dei recettori cutanei, muscolo tendinei e del Golgi
-descrivere la struttura macroscopica e microscopica dell'occhio e dell'orecchio
-discutere la fisiologia dell'accomodazione
-discutere la struttura della retina
-descrivere a livello molecolare la fisiologia delle cellule dei coni e dei bastoncelli
- descrive le vie nervose del nervo ottico
-descrive le patologie quali: miopia, ipermetrope, presbiopia, astigmatismo, strabismo, daltonismo.
-descrivere la struttura macroscopica e microscopica dell'orecchio
-giustificare le differenze tra labirinto osseo e membranoso.
-descrivere la struttura e discutere la fisiologia della coclea e delle creste ampollari e delle macule
-descrivere la fisiologia dell'Organo di Corti e descrivere le vie vestibolari e cocleari dell'VIII NC
-descrivere le vie nervose della sensibilità vestibolare ed acustica
-discute le funzioni principali della corteccia uditiva
- descrivere la struttura del bulbo olfattivo la fisiologia dell'olfatto
- descrivere la struttura della lingua e della rinofaringe e l'istologia dei recettori gustativi

-descrivere i meccanismi molecolari della ricezione di: dolce, salato, acido, amaro e umami

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

gennaio 8 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra descritto

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta + eventuali recuperi. Rientrano nella valutazione tutti gli interventi spontanei o sollecitati dalla insegnante durante le lezioni atti a stimolare uno studio assiduo ed articolato su tutto il programma svolto.

5° MODULO

Il sistema endocrino

CONTENUTI DEL MODULO

Classificazione degli ormoni e meccanismi d'azione. Le prostaglandine. Ipofisi. Epifisi. Tiroide. Paratiroidi. Surrenali. Pancreas endocrino. Gonadi. Placenta. Timo. Mucosa gastrica e intestinale, Cuore. Patologia: disordini specifici legati ad alterazioni nella secrezione di ormoni. Igiene: il diabete

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

L'alunno dovrà essere in grado di:
-classificare la natura chimica degli ormoni proteici e steroidei
-discutere il diverso meccanismo d'azione degli ormoni ed i circuiti omeostatici a feed-back
-discutere anatomia macroscopica, istologia, tipo di secreti e meccanismo d'azione della ghiandola ipofisi
-discutere l'origine embriologica differente di adenoipofisi e neuroipofisi
- giustificare la diversa vascolarizzazione e l'importanza del sistema portale ipotalamo- ipofisario
-giustificare alcuni disordini legati ad alterazione della secrezione
-discutere anatomia macroscopica, istologia, tipo di secreti e meccanismo d'azione della ghiandola tiroide e paratiroidi
-descrivere le conseguenze di ipo e ipertiroidismo. Il gozzo.
-discutere il ruolo di ormoni agonisti ed antagonisti: paratormone e calcitonina
-discutere anatomia macroscopica, istologia, tipo di secreti e meccanismo d'azione del pancreas endocrino
- discutere il ruolo di ormoni agonisti ed antagonisti: insulina e glucagone
-classificare i tipi di diabete
- descrivere la biochimica dell'insulina, la patogenesi del tipo I
-descrivere i fattori patogenetici del tipo II descrivere la sindrome metabolica
-discutere la chetoacidosi e le complicanze croniche
-discutere come si effettua la diagnosi di diabete
-descrivere le terapie e le misure di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
-discutere anatomia macroscopica, istologia, tipo di secreti e meccanismo d'azione delle ghiandole surrenali
- discutere la diversa origine embriologica di midollare e corticale e i tipi di ormoni secreti

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

febbraio 16 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra Strumenti multimediali proposti dalla docente.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 scritta + eventuali recuperi. Rientrano nella valutazione tutti gli interventi spontanei o sollecitati dalla insegnante durante le lezioni atti a stimolare uno studio assiduo ed articolato su tutto il programma svolto.

6° MODULO

Apparato riproduttore maschile e femminile.
Embriologia. Igiene e Patologia: le malattie sessualmente trasmesse e le malattie genetiche.

CONTENUTI DEL MODULO

Organi riproduttivi maschili: testicoli, dotti genitali, ghiandole. Spermatogenesi.
Organi riproduttivi femminili: genitali interni ed esterni. Oogenesi.Ciclo ovarico ed endometriale.
Embriologia umana. La nutrizione in gravidanza. Il parto. Patologie: gravidanze ectopiche, placenta pervia.
Le malattie genetiche: ereditarie e congenite. Lo sviluppo della genetica umana I disordini dello sviluppo embrionale. Il ruolo del complesso TORCH) La diagnosi prenatale.. Igiene: le MTS (malattie a trasmissione sessuale.)

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

-discutere anatomia macroscopica e microscopica del riproduttore maschile
- discutere la fisiologia dei tubuli seminiferi e la spermatogenesi
-descrivere il ruolo delle ghiandole annesse alle vie spermatiche
-descrivere il controllo ormonale sulle cellule del Sertoli di Leydig
-descrivere il ruolo dello spermiogramma per la valutazione della fertilità maschile
- discutere anatomia macroscopica e microscopica del riproduttore femminile
-discutere la fisiologia dei cicli ormonali, ovarico, endometriale, delle mucose genitali e delle ghiandole mammarie della temperatura basale ed i cambiamenti nel corso della vita femminile.
-giustificare la oogenesi.
-discutere le differenze tra oogenesi e spermatogenesi
-giustificare i processi della fecondazione, segmentazione ed impianto, gastrulazione e fine fase embrionale.(8^sett.)
-giustificare le tappe essenziali dello sviluppo fetale (8^-39^sett.)
-giustificare il ruolo della nutrizione corretta in gravidanza
-descrivere le fasi del travaglio, parto e secondamento
-distinguere le malattie genetiche ereditarie e congenite
-descrivere l'evoluzione della genetica umana dagli alberi genealogici alla indagine molecolare
-descrivere lo scopo dei cariogrammi
-descrivere il ruolo della genetica clinica
-discutere il significato di espressività, penetranza e codominanza di un gene
-descrivere tra le malattie autosomiche dominanti: l'acondroplasia, la malattia di Huntington,
-descrivere tra le malattie autosomiche recessive: albinismo, le anemie ereditarie (alfa e beta talassemia, anemia falciforme, fibrosi cistica, PKU
-descrivere le malattie recessive legate al sesso: emofilia, daltonismo e distrofia muscolare di Duchenne
-descrivere le malattie genetiche multifattoriali: la spina bifida
-descrivere le malattie cromosomiche: aneuploidie (trisomia del 21,18,13 (Down, Edwards e Patau) e legate al numero di cromosomi sessuali XXY, XO, (Klinefelter Turner)
-descrivere gli agenti del complesso TORCH
-descrivere tecniche della diagnosi prenatale: non invasive (ecografia, ecocardiografia, traslucenza nucale) ed invasive amniocentesi, villocentesi, funicolocentesi
-descrivere eziologia, epidemiologia, quadro clinico, diagnosi e prevenzione delle MTS.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Marzo-aprile 30 ore

METODI E STRUMENTI

Come sopra

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1scritta vengono valutati anche la partecipazione e i contributi di approfondimenti personali presentati alla classe.

Cittadella, 6 maggio 2026

Prof.ssa

I rappresentanti di classe

In allegato la griglia di valutazione del dipartimento di scienze

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti	Punteggio
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1	Da 1-4
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2	
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3	
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente.	4	
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0	Da 1-4
	Risponde in maniera confusa e/o non perfettamente pertinente al quesito, commettendo gravi e/o numerosi errori	1	
	Commette più errori non gravi in un approccio non completamente corretto	1.5	
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2	
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3	
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4	
Chiarezza espositiva	Utilizza spesso in modo improprio e/o scorretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Non applica in modo corretto i principi scientifici richiesti	0	Da 0-2
	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5	
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1	
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	1,5	
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto completo approfondito ed interdisciplinare i principi scientifici richiesti	2	
Punteggio finale			

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof.

Materia LABORATORIO di IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA e PATOLOGIA

n. ore settimanali 2 + 1 (teoria in aula)

Classe 5^ Sezione G

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DIGERENTE E URINARIO

IL TESSUTO NERVOSO E IL SISTEMA NERVOSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Individuare e descrivere le funzioni del digerente e urinario. Comprendere che il processo digestivo ha la funzione di metabolizzare le complesse molecole degli alimenti trasformandole in sostanze semplici utilizzabili dalle nostre cellule. Capire come le analisi delle urine forniscano indicazioni sul metabolismo e permettano di diagnosticare possibili disfunzioni renali o altre patologie.
Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere i principali strutture del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere le funzioni e la fisiologia del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere le principali patologie del sistema nervoso centrale e periferico
Conoscere le principali malattie meurodegenerative.
Conoscere, interpretare e leggere l'elettroencefalogramma (EEG)

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione del rene, Urinocoltura e video sui diversi tipi di dialisi
- Dissezione del cervello, Elettroencefalogramma (EEG), patologie neurologiche e malattie neurodegenerative

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 60 ,settembre ottobre novembre

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , atlanti di citologia laboratorio : allestimento di vetrini citologici.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

verifiche scritte

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

GLI ORGANI DI SENSO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le differenze tra sensibilità generale e specifica,
Conoscere la classificazione dei recettori
Conoscere i principali strutture dell'occhio, dell'orecchio e della lingua
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'occhio, dell'orecchio e della lingua
Usare una terminologia corretta

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione dell'occhio bovino
- Dissezione lingua e visione delle papille gustative allo stereomicroscopio
- Analisi Ortottica e patologie della vista

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 15, novembre dicembre

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale, slide dell'insegnante, protocolli sperimentali

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO ENDOCRINO

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato endocrino
Conoscere i principali strutture dell'apparato endocrino
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato endocrino
Conoscere le principali patologie dell'apparato endocrino e alcune misure di prevenzione
utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Misura della glicemia prima e dopo i pasti
- Osservazioni di vetrini allestiti delle principali ghiandole

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26 ,gennaio, febbraio

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , relazioni da esporre.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

L'APPARATO GENITALE E LA RIPRODUZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere l'organizzazione microscopica dei tessuti dell'apparato genitale
Conoscere i principali strutture dell'apparato genitale
Conoscere le funzioni e la fisiologia dell'apparato genitale
Conoscere le principali patologie dell'apparato genitale e alcune misure di prevenzione
Conoscere il ciclo riproduttivo femminile
Conoscere le fasi della gravidanza e dello sviluppo embrionale fino al parto
Conoscere le principali modalità di contraccezione e di interruzione della gravidanza
Utilizzare una corretta terminologia

CONTENUTI DEL MODULO

- Dissezione dal punto di vista anatomico con preparazione istologica dei vetrini sul testicolo di toro
- Visione di slide sullo spermiogramma
- Cardiotogografia (CTG)
- Tecniche di semina (FIVET e ICSI)
- Malattie sessualmente trasmissibili

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 26, marzo e aprile

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali , video tratti da internet , slide e atlanti di citologia

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO (Dopo il 15 Maggio)

TITOLO DEL MODULO

LE MALATTIE GENETICHE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscere le principali malattie genetiche e la loro diffusione nella popolazione
Conoscere le modalità con cui si genera la variabilità genetica
Conoscere la modalità di trasmissione delle malattie genetiche
Conoscere i comportamenti rischiosi causanti danni ai cromosomi

CONTENUTI DEL MODULO

- Costruzione di un cariotipo e analisi di eventuali anomalie numeriche
- Malattie Genetiche
- Sepsi e Setticemia

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ore 14, aprile maggio

METODI E STRUMENTI

esperienze di laboratorio

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Relazione di Laboratorio

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

indicare la pagina del PTOF in cui si trova la griglia della materia adottata dal dipartimento:

BIOLOGIA

Cittadella, 06/05/2026

I professori:

Prof.ssa

I Rappresentanti:

Prof.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof. (fino 10 marzo) e Prof.
Materia: Biologia microbiologia e tecniche di controllo sanitario

Classe 5 Sezione G

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

AGIRE SUL DNA: LE BIOTECNOLOGIE

CONTENUTI DEL MODULO

Ripasso Acidi nucleici e sintesi delle proteine. Origine ed evoluzione delle biotecnologie. Come isolare un gene di interesse (enzimi di restrizione). Elettroforesi su gel di frammenti di DNA.
I vettori molecolari: il plasmide pBR322, pUC, l'α-complementazione. Come selezionare i cloni ricombinanti.La PCR. Lo studio dei marcatori genici e profili individuali del DNA.
Le applicazioni industriali biotecnologiche in campo alimentare: produzione biotecnologica di vino, aceto, birra, pane e prodotti da forno e yogurt. Le applicazioni industriali biotecnologiche in campo agroalimentare: le piante transgeniche, la produzione di farmaci da piante superiori. Le applicazioni industriali biotecnologiche in campo zootecnico.
L'inquinamento ambientale e il biorisanamento. I biosensori.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze
Conoscere le modalità di modifica del DNA di un organismo vivente e le implicazioni ad esso legate
Acquisire strumenti di valutazione personali sulle applicazioni biotecnologiche
Abilità
Utilizzare un linguaggio appropriato
Discutere sulle tecniche molecolari di alterazione del patrimonio genetico e dei possibili benefici e conseguenze negative

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Settembre/Ottobre 2025 Febbraio/Marzo 2026

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo Fabio Fanti: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario
Laboratorio di Biologia (produzione birra)

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 interrogazione orale e una scritta.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

Metabolismo ed energia

CONTENUTI DEL MODULO

Energia dal metabolismo.
Strategie metaboliche per la produzione di energia.
Le fermentazioni.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze
Conoscere il metabolismo procariote nella sua eterogeneicità funzionale biochimica
Conoscere le dinamiche di crescita dei microrganismi e le loro esigenze nutrizionali
Abilità
Usare un linguaggio appropriato.
Saper riconoscere l'importanza dei sistemi per convertire l'energia disponibile in energia utile

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Febbraio marzo 2026

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo Fabio Fanti: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali

3° MODULO DIDATTICO EDUCATIVO

GLI ALIMENTI

CONTENUTI DEL MODULO

Il controllo igienico-sanitario degli alimenti. Normative e controlli per la sicurezza e la qualità alimentare. Il sistema HACCP. Le frodi alimentari. Le malattie trasmesse dagli alimenti. La conservazione degli alimenti.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze

Conoscere le trasformazioni microbiche a carico degli alimenti

Abilità

Utilizzare un linguaggio appropriato

Discutere sulle tecniche microbiologiche per valutare la qualità, l'igiene e la conservabilità di un alimento

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Marzo 2026

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo Fabio Fanti: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

interrogazioni orali e pratiche

4° MODULO DIDATTICO EDUCATIVO

GLI ALIMENTI

CONTENUTI DEL MODULO

Classificazione dei farmaci, metabolismo dei farmaci, vie di somministrazione, fasi della sperimentazione clinica.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Conoscenze: contenuti del modulo.

Abilità: utilizzare linguaggio appropriato, capacità di sintesi.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese)

Marzo-Maggio

METODI E STRUMENTI

Lezione frontale con l'ausilio del libro di testo Fabio Fanti: Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario Laboratorio di Biologia.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una verifica scritta.

Cittadella, 9/05/2026 prof.

Rappresentanti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meucciefanoli.edu.it - Email: pdis01500g@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA E LABORATORIO
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI

Classe:_____Cognome_____Nome_____Data_____Verifica n._____Periodo_____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esaustiva.	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
Chiarezza espositiva	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
		Voto:
In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pti)		

Cittadella, 9/05/2026 prof.

Rappresentanti:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025-26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa

Lab. Biologia, Microbiologia e tecniche di controllo sanitario

Classe 5 Sezione G

n. ore settimanali 4 di cui 2 di laboratorio

1°MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Il laboratorio di microbiologia

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Usare un linguaggio appropriato
- Riconoscere le norme di sicurezza e prevenzione e saperle applicare
- Acquisire manualità con le pratiche di laboratorio
- Saper utilizzare e conoscere il funzionamento della strumentazione di laboratorio
- Progettare e realizzare attività sperimentali in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente

CONTENUTI DEL MODULO

Il laboratorio di microbiologia *(Ripasso)*

- Caratteristiche del laboratorio microbiologico
- Norme di sicurezza, prevenzione e comportamento.
- Organizzazione del laboratorio e delle attività
- La strumentazione
- Principi di funzionamento del Microscopio ottico e componenti strutturali

DNA *(Alcune attività solo dal punto di vista teorico delle pratiche laboratoriali)*

- Estrazione del DNA
- Elettroforesi su gel di agarosio
- Dna Fingeprinting
- Principi teorici su impiego e utilizzo PCR

Le fermentazioni

- Fermentazione Alcolica
- Determinazione della fermentazione dei *Saccharomyces Cerevisiae* in funzione di vari carboidrati;
- Produzione della birra artigianale
- Fermentazione lattica con relativi confronti del pH: preparazione dello yogurt e controllo del pH

Gli alimenti

- Principi del sistema HCCP
- Controlli su alimenti
- Conta dei batteri mesofili contenuti nel latte UHT, pastorizzato e latte fresco
- Conta dei batteri contenuti nello yogurt

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Primo e Secondo periodo – 2 ore settimanali

METODI E STRUMENTI

Lezione dialogata, Slide dell'insegnante, Materiale fornito dall'insegnante, Attività pratica di laboratorio e protocollo operativo, libro di testo.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Le verifiche saranno scritte, 3 nel primo e 2 nel secondo periodo, strutturate in domande aperte, quesiti a scelta multipla, vero/falso, completamento, definizioni ed esercizi. Elementi di valutazione saranno anche l'attenzione, l'interesse, la partecipazione e l'impegno dimostrati.

Cittadella, 06/05/2026

prof.ssa

Rappresentanti di classe:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 - Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE:
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNICHE DI CONTROLLO SANITARIO E AMBIENTALE IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA E PATOLOGIA E LABORATORIO
SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA E SCIENZE NATURALI

Classe:_____Cognome_____Nome_____Data_____Verifica n._____Periodo_____

INDICATORI	DESCRITTORI/LIVELLI	Punti
Conoscenza degli argomenti	Non svolge il compito e/o non affronta il quesito nelle tematiche elementari e basilari	1
	Risponde al quesito in maniera incompleta con diffuse lacune nella trattazione	2
	Affronta i punti essenziali proposti nella consegna	3
	Affronta tutti punti proposti nella consegna in maniera completa ed esauriente	4
Correttezza e pertinenza della trattazione	Risponde in maniera totalmente errata e/o non pertinente al quesito	0,5
	Risponde in maniera confusa o troppo sintetica e/o non perfettamente pertinente al quesito e/o commettendo gravi e/o numerosi errori	1
	Commette pochi errori non gravi e/o con un approccio non completamente corretto	1,5
	Commette pochi errori non gravi, in un approccio sostanzialmente corretto	2
	Non commette errori in un approccio corretto ma essenziale al quesito posto	3
	Non commette alcun errore in un approccio corretto, rigoroso ed approfondito al quesito posto	4
Chiarezza espositiva	Evidenzia una certa difficoltà nell'utilizzo della terminologia e della simbologia tecnica specifica. Applica in modo parziale e/o non sempre corretto i principi scientifici richiesti	0,5
	Utilizza in modo sostanzialmente corretto la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo sostanzialmente corretto i principi scientifici richiesti almeno nei loro aspetti fondanti	1
	Utilizza in modo corretto ed appropriato la terminologia e la simbologia tecnica specifica. Applica in modo corretto e completo i principi scientifici richiesti	2
		Voto:
In grassetto il descrittore di sufficienza (tot 6 pti)		

Cittadella, 06/05/2026 prof.ssa

Rappresentanti di classe:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof.

Materia LEGISLAZIONE SANITARIA

Classe 5 Sezione G

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO - LO STATO E LA COSTITUZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Comprendere il significato del diritto e le caratteristiche della norma giuridica.
- Conoscere le principali fonti del diritto interne
- Distinguere i soggetti del diritto e gli elementi del rapporto giuridico.
- Riconoscere la classificazione dei beni e dei diritti soggettivi.
- Conoscere la struttura e i principi fondamentali della Costituzione italiana.
- Identificare gli elementi costitutivi dello Stato e le diverse forme di Stato e di governo.

CONTENUTI DEL MODULO

- Il diritto e le norme giuridiche: -Le norme giuridiche-I rami del diritto- Le fonti del diritto -L'interpretazione delle norme giuridiche
- I soggetti del diritto: Il codice civile-I destinatari delle norme giuridiche-L 'incapacità assoluta, relativa e naturale-Le persone giuridiche
- Il rapporto giuridico e i beni: Il rapporto giuridico- Il diritto soggettivo- La classificazione dei diritti soggettivi – i beni – classificazione dei beni
- Gli elementi costitutivi dello Stato e l'evoluzione dello Stato italiano: Lo Stato e i suoi elementi costitutivi-Il popolo- Il territorio- La sovranità- le vicende costituzionali dello Stato italiano.
- Le forme di Stato e forme di governo: Le forme di Stato- Le forme di governo- Lo Stato democratico-Democrazia diretta e indiretta.
- La Costituzione e i principi fondamentali: italiana: I caratteri della Costituzione Repubblicana- La struttura della Costituzione e i principi fondamentali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Ottobre/Novembre 2025 N° Ore svolte 15

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione di sintesi
- Approfondimenti forniti dal docente
- Power point

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta n°1
Verifica orale n°1

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

IL CITTADINO E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Comprendere il ruolo e le funzioni della Pubblica Amministrazione e i rapporti con il cittadino.
- Conoscere i principi di legalità, imparzialità, efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa.
- Riconoscere la struttura e le competenze degli organi centrali e locali dello Stato.
- Comprendere il significato e le fasi del procedimento amministrativo e dei relativi atti.
- Conoscere i principali strumenti di tutela del cittadino nei confronti della Pubblica Amministrazione.
- Riconoscere l'importanza delle autonomie locali e i principi di decentramento e sussidiarietà.

CONTENUTI DEL MODULO

- La Pubblica Amministrazione principi e struttura: La politica e l'amministrazione – L'attività amministrativa e i principi costituzionali – La struttura della Pubblica Amministrazione – L'organizzazione centrale e periferica dello Stato – Gli enti pubblici
- L'attività amministrativa, gli atti della P.A e la tutela del cittadino: Atti di diritto pubblico e privati – Gli atti amministrativi e i provvedimenti – Il procedimento amministrativo- Il cittadino e la Pubblica Amministrazione
- Le Autonomie locali: L'autonomia nella Costituzione - Regioni a statuto speciale e ordinario - Gli organi e l'autonomia delle Regioni -Gli enti locali- Il comune- La provincia

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Dicembre/Gennaio 2026 N° Ore svolte 7

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione di sintesi
- Approfondimenti forniti dal docente
- Power point

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica orale n° 1

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

LEGISLAZIONE SANITARIA

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- Riconoscere la salute come bene del singolo e della collettività;
- Riconoscere le strutture di tutela della salute individuale e collettiva;
- Riconoscere e individuare la nascita del S.S.N. e della A.S.L.
- Riconoscere i LEA
- Riconoscere gli interventi del SSN nelle diverse fasi di vita della persona umana;
- Riconoscere ed individuare gli interventi in ambito medico a fronte delle grandi patologie umane:
- Riconoscere gli interventi e l'operatività degli interventi per gli anziani e disabili
- Riconoscere ed individuare i profili professionali nell'ambito delle professioni sanitarie e i loro obblighi professionali e deontologici
- Conoscere un CCNL e in via sommaria quello della sanità
- Comparare il diritto sanitario italiano e quello vigente in Europa

CONTENUTI DEL MODULO

- Il diritto alla salute, la nascita del Servizio sanitario nazionale e l'amministrazione sanitaria
- Il Servizio sanitario nazionale e la sua organizzazione
- Gli interventi del SSN per l'assistenza e l'integrazione del paziente
- Il cittadino e il Servizio Sanitario Nazionale
- Il trattamento dei dati in ambito sanitario
- Le professioni sanitarie-Le figure professionali nel settore socio sanitario
- La legislazione sanitaria europea

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Febbraio/Marzo/Aprile 2026 N° Ore svolte 30

METODI E STRUMENTI

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lezione di sintesi
- Approfondimenti forniti dal docente
- Power point

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica scritta n° 2
Verifica orale n° 1

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
2-4	Nessuna risposta (verifica in bianco o rifiuto dell'interrogazione) Gravemente lacunose o molto frammentarie e superficiali.	Non riesce ad applicare le conoscenze o le applica in compiti semplici con gravi errori. Usa in modo disarticolato il lessico di base o dimostra di non conoscerlo.	Non riesce ad esprimere giudizi autonomi.
5	Conosce superficialmente gli elementi principali della disciplina.	Usa in modo frammentario procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti o già elaborati dal docente.	Se sollecitato, effettua analisi e sintesi parziali e imprecise.
6	Sufficienti, ma non approfondite.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Rielabora in modo sufficiente le informazioni e gestisce situazioni nuove con qualche difficoltà.
7	Complesse con qualche approfondimento.	Applica autonomamente conoscenze e procedure. Espone in modo corretto ed appropriato.	Comprende situazioni e testi in modo completo, ne individua le informazioni implicite e le sintetizza in modo lineare
8	Complete, approfondite e coordinate.	Applica contenuti e procedure disciplinari anche a compiti complessi, ma con qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete e approfondite di testi e informazioni.
9-10	Complete, organiche, approfondite e ampliate in modo personale.	Usa in modo autonomo e critico procedimenti e tecniche disciplinari in qualsiasi contesto. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

Cittadella, 06/02/2026

Il/La professore/ssa:

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dalla

Prof.ssa **Materia Matematica** **Classe 5 Sezione G**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Limiti di funzioni, calcolo dei limiti e continuità delle funzioni.
Ripasso su goniometria/esponenziali/logaritmi/equazioni/disequazioni primo/secondo grado intere/fratte

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Apprendere il concetto di limite e calcolare i limiti di una funzione reale di variabile reale

CONTENUTI DEL MODULO

- ✓ Ripasso su goniometria/esponenziali/logaritmi/ disequazioni primo/secondo grado intere/fratte
- ✓ Concetto di limite di una funzione e definizioni di limite
- ✓ Definizione di funzione continua
- ✓ Individuare le caratteristiche di un intervallo reale
- ✓ Riconoscere punti di accumulazione, estremo inferiore ed estremo superiore
- ✓ Verificare limiti di funzioni applicando, a seconda dei casi, l'opportuna definizione di limite
- ✓ Verificare la continuità di una funzione mediante la definizione di limite
- ✓ Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni
- ✓ Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata
- ✓ Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli
- ✓ Confrontare infiniti e calcolare limiti ricorrendo alla gerarchia degli infiniti
- ✓ Individuare e classificare i punti di singolarità e/o di discontinuità di una funzione
- ✓ Ricercare e determinare gli asintoti di una funzione
- ✓ Disegnare il grafico probabile di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: settembre - dicembre. Ore svolte: 36 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio della LIM. Esercitazioni in classe alla lavagna e ricorso a schemi/mappe/dispense inserite in Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta + alcune verifiche orali di recupero insufficienza
1 verifica di Simulazione Prove Invalsi di ripasso argomenti anni precedenti

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Derivate

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Calcolare la derivata di una funzione: significato geometrico di rapporto incrementale, continuità e derivabilità, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, derivata di una funzione composta, derivata della funzione inversa, derivate di ordine superiore al primo, equazione della retta tangente in un punto ad una curva di equazione data, punti di non derivabilità

CONTENUTI DEL MODULO

- ✓ Definizione e significato geometrico di derivata
- ✓ Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione
- ✓ Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione
- ✓ Calcolare derivate di ordine superiore al primo
- ✓ Determinare la retta tangente al grafico di una funzione
- ✓ Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Primo periodo: dicembre – febbraio. Ore svolte: 18 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio della LIM. Esercitazioni in classe alla lavagna e ricorso a schemi/mappe/dispense inserite in Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Studio di funzione

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- ✓ Individuare dominio, simmetrie (parità/disparità), intersezioni con gli assi cartesiani, segno, limiti agli estremi del dominio, asintoti. Intervalli di crescenza/decrescenza di una funzione Ricerca di massimi, minimi e flessi di una funzione reale di variabile reale
- ✓ Studio del comportamento e rappresentazione grafica di una funzione reale di variabile reale

CONTENUTI DEL MODULO

- ✓ Determinare gli intervalli di crescenza/decrescenza di una funzione reale di variabile reale, mediante la derivata prima
- ✓ Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima
- ✓ Studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda
- ✓ Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali e irrazionali, di funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: febbraio - aprile. Ore svolte: 15 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio della LIM. Esercitazioni in classe alla lavagna e ricorso a schemi/mappe/dispense inserite in Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Introduzione agli Integrali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

- ✓ Apprendere il significato e lo scopo di un integrale di una funzione
- ✓ Calcolare integrali

CONTENUTI DEL MODULO

- ✓ Definizione di integrale indefinito
- ✓ Rapporto tra Integrale indefinito e derivata (calcolo della primitiva) e determinazione di integrali immediati
- ✓ Proprietà degli integrali

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Secondo periodo: aprile - maggio. Ore svolte: 10 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali con ausilio della LIM. Esercitazioni in classe alla lavagna e ricorso a schemi/mappe/dispense inserite in Classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATE – DIPARTIMENTO DI MATEMATICA

VOTO	GIUDIZIO
2	**Conoscenze:** mancano completamente le conoscenze. **Abilità:** non ci sono capacità esecutive. **Competenze:** non sono emerse competenze.
2,5 - 3	**Conoscenze:** assolutamente frammentarie e scadenti. Si rilevano lacune gravi e diffuse. **Abilità:** non riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica in modo non attinente alle richieste o commettendo errori molto gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze:** non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.
3,5 - 4	**Conoscenze:** frammentarie e confuse. Si rilevano lacune gravi. **Abilità:** non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica commettendo errori gravi e diffusi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze:** non riesce a completare le consegne, non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
4,5	**Conoscenze:** confuse e incomplete. **Abilità:** non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori gravi sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze:** non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5	**Conoscenze:** confuse o incomplete. **Abilità:** non sempre riesce ad applicare le proprie conoscenze e, là dove prova, le applica con errori sia di calcolo che di applicazione delle regole. **Competenze:** non riesce a completare le consegne, generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi. Comprende solo alcune semplici proprietà, ma non ne riconosce le correlazioni, manifesta difficoltà nella decodifica dei problemi.
5,5	**Conoscenze:** possiede le conoscenze fondamentali in modo superficiale. **Abilità:** sa applicare le conoscenze in compiti semplici e di tipologia nota, sa applicare le procedure in modo meccanico con errori di distrazione e di calcolo. **Competenze:** generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici, ad effettuare analisi/sintesi parziali.
6	**Conoscenze:** possiede le conoscenze fondamentali. (Obiettivi minimi). **Abilità:** sa applicare le conoscenze in compiti semplici o di tipologia nota, con qualche incertezza e scorrettezza. **Competenze:** generalmente riesce a completare le consegne in compiti semplici ed è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto.
6,5	**Conoscenze:** possiede le conoscenze fondamentali (Obiettivi minimi). **Abilità:** in situazioni semplici e di tipologia nota sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite con qualche incertezza. Non sempre riesce ad applicare le conoscenze in situazioni diverse, quando ci prova lo fa con incertezze e imprecisioni. **Competenze:** riesce a completare le consegne in compiti semplici. Generalmente è in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi in ambito disciplinare noto. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive già note.
7-7,5	**Conoscenze:** le conoscenze sono complete. **Abilità:** sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma con imprecisioni in situazioni diverse. **Competenze:** generalmente riesce a completare le consegne in compiti nuovi anche se con imprecisioni. È in grado di effettuare analisi/sintesi semplici. È autonomo nella decodifica e risoluzione di semplici problemi. Sa riprodurre semplici sequenze deduttive.
8 - 8,5	**Conoscenze:** le conoscenze sono complete e collegate tra loro. **Abilità:** sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori in situazioni semplici ma commette qualche imprecisione in situazioni di medio-alta difficoltà. **Competenze:** riesce a completare le consegne in compiti nuovi. È in grado di effettuare analisi/sintesi. È autonomo nella decodifica e risoluzione di problemi. Sa riprodurre sequenze deduttive.
9	**Conoscenze:** le conoscenze sono complete e ben collegate tra loro. **Abilità:** sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite anche in situazioni nuove e articolate. **Competenze:** Completa le consegne anche in compiti nuovi e articolati. È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate.
9,5 - 10	**Conoscenze:** le conoscenze sono complete, ben collegate e approfondite. **Abilità:** sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite in situazioni nuove e articolate. Rivela capacità creative. **Competenze:** È in grado di effettuare analisi/sintesi e di elaborare valutazioni in modo autonomo e personale. Sa interpretare situazioni problematiche utilizzando modelli matematici, sa condurre dimostrazioni articolate, approfondisce e rielabora in maniera personale le conoscenze.

Cittadella, 30/04/2026 La prof.ssa:

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Conoscere sé stessi attraverso il corpo: analisi delle capacità motorie individuali

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Valutare il livello iniziale delle principali capacità motorie per definire obiettivi di miglioramento personalizzati.
Comprendere l'importanza del monitoraggio fisico e delle prestazioni per la salute e l'autoefficacia.
Promuovere l'autovalutazione e il confronto costruttivo dei risultati, nel rispetto della diversità individuale.

CONTENUTI DEL MODULO

Somministrazione di test standardizzati:

- Test di velocità (30/60 m).
- Salto in lungo da fermo (esplosività arti inferiori).
- Test Plank (resistenza addominale).
- Test di forza arti superiori/inferiori (es. lancio della palla medica, squat).
- Test Salto della corda (resistenza e coordinazione).

Lettura e interpretazione dei risultati.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Ottobre/Novembre – Trimestre – 10 ore

METODI E STRUMENTI

Metodo analitico con prove pratiche individuali.

Utilizzo di cronometri, rotella metrica, schede di rilevazione.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifiche pratiche individuali

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Muoversi consapevolmente: conoscere il proprio corpo per migliorare la performance

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sviluppare consapevolezza corporea, migliorando postura, equilibrio e controllo del movimento.
Acquisire nozioni relative alle funzioni fisiologiche coinvolte nel gesto motorio.
Rafforzare le capacità coordinative attraverso l'utilizzo di attrezzi e tecniche differenti.

CONTENUTI DEL MODULO

Esercizi di coordinazione generale e oculo-manuale/podalica.
Utilizzo di attrezzi: palloni, cerchi, coni, elastici.
Movimenti naturali e andature ginniche.
Esercizi di stretching, mobilità articolare e ritmo motorio.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre: 4 ore

METODI E STRUMENTI

Metodologie integrate: globale, analitica, problem solving.

Attività pratiche in palestra e spazi esterni.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova pratica.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

"Sitting volley: seduti per terra abbiamo tutti la stessa altezza"

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Far comprendere le difficoltà motorie, sviluppando rispetto per i compagni e superando le diversità.
Rafforzare lo spirito di squadra, la collaborazione e il senso di appartenenza.
Padroneggiare movimenti statici e dinamici in una nuova posizione corporea (seduti).
Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e le capacità percettive spazio-temporali.
Apprendere i fondamentali della pallavolo adattati.
Insegnare le regole del gioco.

CONTENUTI DEL MODULO

Le traslocazioni da seduti: laterale, in avanti e indietro.
Postura del corpo.
Schema di risposta alla palla, anticipare lo spostamento per rispettare il timing di intervento.
Fondamentali in coppia.
Palleggi alla parete e successivamente in piccoli gruppi.
Bagher in atteggiamento lungo.
I vari tipi di servizio.
Partita 6vs6 con regole del sitting volley.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Gennaio-Febbraio: 4 ore

METODI E STRUMENTI

Introduzione teorica in classe con presentazione del sitting volley e filmati illustrativi attraverso la Lim.
Svolgimento pratico in palestra con utilizzo di materiale sportivo quali palloni, coni, nastro e rete da sitting volley.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

1 verifica di tipo pratico in palestra.

4° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Giocare insieme: sport di squadra come strumenti di crescita, regole e rispetto

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le tecniche fondamentali di sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5.
Comprendere il concetto di ruolo, strategia e collaborazione.
Saper svolgere compiti di arbitraggio: gestione delle regole, conflitti e dinamiche di gruppo.
Favorire il rispetto, l'inclusione e il fair play durante la competizione

CONTENUTI DEL MODULO

Tecnica individuale: palleggio, passaggio, tiro, ricezione, dribbling.
Tattiche e strategie di gioco.
Regole ufficiali, terminologia tecnica.
Arbitraggio: segnalazioni, fischio, comunicazione.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Marzo/Aprile/Maggio – Pentamestre – 16 ore

METODI E STRUMENTI

Lezioni frontali e pratiche.

Utilizzo di schemi tattici, video analisi.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Tre prove pratiche: una per ogni sport (tecnica individuale + gioco + arbitraggio).

5° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Prepararsi al movimento in ambiente naturale: autonomia, consapevolezza e responsabilità

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Consolidare le competenze motorie acquisite negli anni precedenti, finalizzandole ad un utilizzo consapevole e responsabile in ambienti naturali.

Acquisire competenze organizzative e logistiche nella preparazione di attività motorie outdoor (abbigliamento, attrezzatura, sicurezza).

CONTENUTI DEL MODULO

Ripasso e consolidamento delle abilità motorie di base e delle capacità condizionali e coordinative in preparazione ad ambienti non strutturati.
Organizzazione del gruppo di lavoro: ruoli, comunicazione efficace, gestione del tempo e delle risorse.
Pianificazione di un'attività motoria outdoor: analisi delle condizioni ambientali, valutazione dei rischi, scelta del materiale.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE PREVISTE

Pentamestre: 6 ore

METODI E STRUMENTI

Lezione partecipata con momenti di confronto su esperienze precedenti e simulazioni di situazioni reali.
Didattica attiva e cooperativa: lavori di gruppo per la pianificazione di un'attività sportiva outdoor.
Attività pratiche indoor/outdoor: prove tecniche, simulazioni di orientamento, esercitazioni pratiche di sicurezza.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Una prova scritta.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (specificare quali con riferimento al PTOF):

GRIGLIA/E DI VALUTAZIONE

VOTO	*CRITERI DI VALUTAZIONE Prove pratiche /teoriche*
2	• **Rifiuto di eseguire i test pratico/teorico;** • **Consegna della verifica scritta in bianco**
3	• Pesanti carenze di base nella maturazione psicomotoria che determinano la mancata acquisizione di elementi basilari di un gesto tecnico • Inesistente la conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
4	• Acquisizione frammentaria ed incompleta di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto • Scarsa e frammentaria conoscenza teorica degli elementi essenziali della disciplina
5	• Scarsa acquisizione di conoscenze tecniche che non consente l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto • Conoscenza teorica superficiale e generica, limitata agli elementi essenziali della disciplina

6	• **Raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina:**
	  • Le conoscenze tecniche risultano acquisite in misura tale da consentire l'esecuzione di un gesto tecnico sufficientemente corretto
	  • Conoscenza teorica essenziale degli argomenti più importanti della disciplina

7	• Conoscenze acquisite in modo da acconsentire l'acquisizione di un gesto tecnico globalmente corretto, ma non sempre spontaneo • Conoscenza teorica sufficientemente chiara ed adeguato uso della terminologia tecnica
8	• Il livello di assimilazione della tecnica consente l'esecuzione di un gesto tecnico corretto • Conoscenza teorica sicura e precisa nella maggior parte degli argomenti richiesta; uso della terminologia tecnica appropriata
9	• Tecnica del gesto sportivo acquisita, automatizzata, fatta propria ed eseguita con naturalezza • Conoscenza teorica completa su qualsiasi argomento, esposta con stile personale e con uso della terminologia appropriata

10	• **Raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati:**
	  • Acquisizione del gesto sportivo automatizzato, personalizzato, eseguito con naturalezza ed efficacia
	  • Conoscenza teorica completa ed approfondita su tutti gli argomenti, esposta con capacità critica e di elaborazione originale

Cittadella, 30/04/26 Prof.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ANTONIO MEUCCI"
35013 Cittadella (PD) - Via V. Alfieri, 58 – Tel. 049.5970210
sezione associata: LICEO ARTISTICO STATALE "MICHELE FANOLI"
35013 Cittadella (PD) - Via A. Gabrielli, 28
Sito internet: www.meuccifanoli.edu.it - Email: pdis018003@istruzione.it

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA SVOLTO dal

Prof. **Materia: IRC**

Classe: Quinta **Sezione: G**

1° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

DIRITTI UMANI E RELIGIONE

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
• cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica;

- Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; – conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;	- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; - riconoscere al rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico; - distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI DEL MODULO

- Religione e Diritti Umani.
- Libertà di credo e culto.
- Breve storia e presentazione e discussione delle varie carte sui Diritti Umani.
- Dichiarazione sull'eliminazione di tutte le forme d'intolleranza e di discriminazione fondate sulla religione o il credo (1981)
- Casi giuridici della Corte Europea dei Diritti Umani o altre corti per i Diritti Umani Lettura, spiegazione e commento di alcuni casi di violazione del diritto alla libertà di religione e di culto o discriminazioni basate sulla religione.
- Free speech, hate speech e reato di blasfemia.
- Lavori di gruppo con lettura analisi e presentazione al resto della classe di alcune sentenze della CEDU o di altre corti sui Diritti Umani su discriminazione per motivi religiosi o violazione di diritto alla libertà di religione e culto.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Settembre-novembre 2025 11 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, mappe, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, discussioni di gruppo, lavori ed approfondimenti di gruppo con relative presentazioni alla classe.
STRUMENTI:

- Smartboard e computer
- Piattaforme per presentazione come google moduli e canva.
- articoli di media, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Copie digitali delle carte dei diritti umani DUDU, CEDU.
- Copie digitali di Sentenze delle corti per i Diritti Umani, abstract o press release delle stesse.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione degli interventi in classe durante la discussione di gruppo. Valutazione dei prodotti e delle esposizioni di gruppo alla classe.

2° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

Le relazioni. Innamoramento e amore: dal dono di sé al progetto di vita.

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Competenze:
• sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Conoscenze:	**Abilità:**
- la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione; - il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo;	- riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; – distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative, soggettività sociale.

CONTENUTI DEL MODULO

- L'uomo e la capacità di amare.
- Quale visione biblica del rapporto uomo-donna e dell'amore.
- La visione cristiana della sessualità. L'accoglienza dell'altro e del possibile.
- Il sacramento del matrimonio dono reciproco ed apertura alla vita.
- Il dialogo come luogo dell'ascolto, confronto e accoglienza.
- Il perdono come luogo di misericordia verso sé stessi e verso l'altro.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

dicembre 2025 – marzo 2026 10 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: Tecniche di animazione di gruppo (circle time, brainstorming, test, ...), slide con domande di gruppo, ascolto di canzoni con video e analisi del testo. Domande o approfondimenti su classroom. Interazione con mentimeter per sondaggi, engagement, e feedback.
STRUMENTI:

- Smartboard e computer
- Dispositivo personale per interagire con mentimeter
- La Sacra Bibbia digitale
- Materiale digitale come articoli, video condivisi in classe o su classroom

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Verifica con domande e riflessioni tramite google classroom. Valutazione degli interventi

durante la discussione di gruppo.

3° MODULO DIDATTICO-EDUCATIVO

TITOLO DEL MODULO

NEGAZIONISMI

OBIETTIVI DEL MODULO (conoscenze e abilità)

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione. – studiare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione; - il valore della vita e la dignità della persona secondo la visione cristiana: diritti fondamentali, libertà di coscienza, responsabilità per il bene comune e per la promozione della pace, impegno per la giustizia sociale.	-Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. - Distinguere il piano etico nel pensiero e nell'azione. - Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica ed allo sviluppo scientifico e tecnologico.

CONTENUTI DEL MODULO

- Struttura metodi e strategie dei negazionisti.
- Shoà e negazionismo: Giornata della memoria, Visione del film "La verità negata" e discussione.
- Genocidio Armeno e negazionismo.
- Giornata del ricordo: Foibe, esuli giuliano istriano dalmati e negazionismo.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL MODULO (quadrimestre, mese) e N° ORE SVOLTE

Marzo-maggio 2026 8 ore

METODI E STRUMENTI

METODOLOGIA: lezioni frontali integrate da domande, slides, schematizzazioni grafiche, lettura e commento di articoli, lavori ed approfondimenti personali, visione e commento di film o parti di esso, visione e commento con discussione di servizi giornalistici e testimonianze.

STRUMENTI:

- Smartboard e computer
- schede preparate dal docente e proiettate in classe o condivise digitalmente, riguardanti approfondimenti e tematiche non presenti sul libro di testo
- versioni digitali di articoli di stampa, brani tratti da libri di testo o da riviste specializzate, documenti del Magistero, ecc.
- materiale multimediale: servizi del telegiornale, film (o porzioni qualificate di film), videoclip, preparate dal docente, accompagnate da spiegazioni e dibattiti, diapositive, brani musicali di autori contemporanei, siti internet inerenti alla tematica trattata.
- Testimonianze registrate di persone qualificate con esperienze rilevanti la materia trattata.

NUMERO E TIPO DI VERIFICHE

Valutazione dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni e del contributo alla discussione in classe.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE (adottata dal Dipartimento IRC)

Giudizio	Voto	Indicatori
OTTIMO	10	Ottimo impegno e partecipazione attiva e propositiva. Capacità di dialogo e confronto con posizioni etiche e religiose differenti. Rielaborazione accurata e personale delle conoscenze. Ha maturato un adeguato senso critico e una capacità di riflessione etico valoriale.
DISTINTO	9	Molto buoni l'impegno, la partecipazione ed il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di trasferire alla quotidianità ed attualità le conoscenze acquisite.
BUONO	8	Buono l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo. Buono il raggiungimento di conoscenze ed abilità. È in grado di elaborare un pensiero personale sulle tematiche affrontate.
DISCRETO	7	Discreto l'impegno ed adeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità. Discreta l'acquisizione del linguaggio specifico e la capacità di rielaborazione.
SUFFICIENTE	6	Sufficiente l'impegno e il raggiungimento minimo di conoscenze ed abilità. Discontinua collaborazione. Parziale acquisizione del linguaggio specifico della disciplina.
NON SUFFICIENTE	5	Insufficiente impegno e scarsa disponibilità al dialogo educativo. Inadeguato il raggiungimento di conoscenze ed abilità minime.

Cittadella, 14/05/2025 Il professore: